ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 224

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1980): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 5 - Domenica 6 Ottobre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Beregagna 2, telefono 790-121 00190 Roma, largo A. Spinelli 5, tel. 866-472 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Nuovo diktat del Cremlino

Dubcek dovrà imporre al paese un pesante regime

Il comunicato sui colloqui di Mosca impegna i dirigenti cèchi a perseguitare i «liberali», ad attuare epurazioni, a censurare la stampa - La permanenza delle truppe sovietiche sarà sancita da un ulteriore trattato

Servizio particolare a Stampa Sera

PRAGA, sabato sera.

Il volto teso e affaticato, indicazione eloquente di quanto pesanti siano stati i colloqui di Mosca, Alexander Dubcek e gli altri dirigenti cecoslovacchi sono rientrati la notte scorsa a Praga. Le conversazioni avute al Cremlino hanno legalizzato la presenza nel loro paese di seicentomila soldati stranieri del Patto di Varsavia, e hanno sancito la fine della libertà di stampa e altre gravi restrizioni che ormai Dubcek è costretto ad adottare. Fra l'altro il comunicato diramato alla fine della conferenza implica anche una prossima epurazione della direzione comunista cecoslovacca e la repressione di ogni movimento «liberale».

Già prima dell'inizio dei colloqui si era detto da fonte governativa cecoslovacca che ci si poteva attendere un più rigido controllo della stampa, oltre ad una «moderata» epurazione di personalità politiche e intellettuali compromesse, agli occhi di Mosca e dei suoi alleati della «Lettera di Varsavia» (Germania Est, Polonia, Ungheria e Bulgaria), con il movimento teso al Cremlino. Per due giorni Dubcek, il primo ministro Oldrich Cernik e il segretario del partito comunista slovacco Gustav Husak hanno discusso a Mosca con il segretario generale del pcus Leonida Breznev, il primo ministro Alexei Kossighin, il presidente sovietico Nicolai Podgorny.

Dubcek ha detto agli amici solo qualche parola prima di salire in auto. Cernik ha parlato ai giornalisti e ha detto di essere «soddisfatto» dell'esito dei colloqui, ma lo conspicava nel parlare e la sua fatica era evidente. Nell'ombra, mentre egli diceva questo, si profilavano due soldati sovietici armati, nell'uniforme invernale, e osservavano le lucide auto nere e la scena illuminata dai fari della televisione. Il solo a sorridere allegro, dal gruppo di delegati, era Gustav Husak, del quale si è detto con insistenza che sia ben visto al Cremlino per la posizione assunta, di critica degli «antisocialisti». Egli ha stretto vigorosamente la mano ai colleghi e ai funzionari venuti all'aeroporto. C'era il presidente del Parlamento Josef Smrkovsky, considerato il «numero uno» del nuovo corso riformista che ha suscitato le ire dell'Unione Sovietica, e c'era anche l'ambasciatore sovietico Stephan Cervonenko.

Ha detto testualmente Cernik ai giornalisti: «Avete tutti un aspetto molto triste, ma io sono contento dei risultati». E ancora, con voce che si abbassava a tratti fino all'incomprensibilità: «Ci saranno altri negoziati sulla base di questi, nel futuro assai prossimo, per il ritiro delle truppe». Per due volte ha detto di pensare che le conversazioni ora iniziate diano adito a speranza.

Ma a giudicare dal comunicato sulla riunione di Mosca, i dirigenti cecoslovacchi hanno accettato la permanenza di truppe del Patto di Varsavia nel paese anche quando questo sarà tornato, agli occhi del Cremlino, sul binario della ortodossia.

Fin dall'inizio i sovietici hanno posto in chiaro che non sono stati loro a invitare Dubcek e gli altri a Mosca per un colloquio. u. p.

La settimana nelle Borse

Depressione con recuperi nel finale

Un lieve ma continuo stillicidio di vendite ha depresso le quotazioni per buona parte della settimana: solo nella seduta di ieri si è assistito ad alcuni discreti ricuperi che hanno limitato la perdita complessiva allo 0,43 per cento. L'indice alla fine si trova a 89,33 mentre venerdì 27 settembre era a 89,54. Sono valide a questo proposito le considerazioni già altre volte espresse: gli operatori e la clientela professionale si mantengono in disparte e preferiscono, se mai, procedere a qualche prudente ridimensionamento delle posizioni, in attesa che si schiarisca l'orizzonte politico. D'altra parte le quotazioni di numerosi buoni valori si trovano ora a livelli che possono essere allettanti; e, in alcuni momenti, specialmente verso la fine dell'ottava, si è assistito ad un cospicuo interessamento per una vasta rosa di titoli.

L'attività è aumentata rispetto alla settimana precedente, toccando, ad esempio giovedì, il milione e mezzo di unità giornalmente trattate. Lunedì le quotazioni non hanno registrato variazioni di rilievo, e l'indice si è mantenuto in perfetta parità. Nelle 3 riunioni successive, la fisionomia del mercato è stata pressoché la stessa: all'inizio delle sedute si è notato qualche spunto positivo con tendenza generale al rialzo, poi nella seconda parte della giornata borsistica prevalevano i realizzi e i precedenti miglioramenti naufragavano nel grigiore generale. In tal modo dopo una perdita complessiva dell'1%, giovedì veniva segnato un minimo settimanale di 89,04.

Ieri, nonostante numerose irregolarità, l'intonazione si manteneva positiva e numerosi valori, che in precedenza erano apparsi particolarmente depressi, ricuperavano in tutto o in parte il terreno perduto (+0,4%). Tra i singoli valori da segnalare il nuovo rialzo della Monte Amiata; il comportamento di questo titolo sembra quasi indipendente dalla intonazione generale del mercato e appare invece legato alla situazione tecnica creatasi nel «braccio di ferro» in corso tra speculatori al rialzo e al ribasso.

Per il resto in buona evidenza sono apparsi Ras e Assicurazione Milano.

In forte progresso la Stampati, in seguito all'annunciata operazione con il cotonificio Cantoni. Migliori le Marelli, mentre qualche saltuario interessamento si è avuto per Italcementi, sviluppo, condotte. Nel complesso sono stati i valori a più larga base azionaria, ad essere più colpiti dallo stillicidio di vendite. Come curiosità, da segnalare infine il forte rialzo della Nord Milano, per acquisti di natura tecnica. Nel reddito fisso l'attività è aumentata: da una parte è accresciuta la domanda, per i reimpieghi delle cedole in scadenza al 1° ottobre; mentre dall'altra si è avuto un leggero aumento dei realizzi per arbitraggi con il nuovo prestito Autostrade 6% r. c.

Polemiche per la trasmissione tv di ieri sera

Processo a TORINO?

La trasmissione «Faccia a faccia» ha riproposto annosi, gravi problemi creati dall'immigrazione dal Sud - Ma purtroppo ha anche rinfocolato antiche polemiche e provocato ingiuste accuse alla città e ai suoi abitanti - Le reazioni sono state vivacissime: il centralino de «La Stampa» assediato da centinaia di telefonate di protesta - Dichiarazioni del sindaco e di uomini politici

Uno spettacolo consueto: immigrati dal Sud giungono a Torino con i «treni della speranza». In dieci anni la popolazione della città si è quasi raddoppiata: gran parte dell'aumento è dovuto all'afflusso di mezzo milione di italiani di altre regioni

Coro di proteste fra i torinesi per la trasmissione televisiva «Faccia a faccia», messa in onda ieri sera. Era un dibattito sull'immigrazione meridionale con l'intervento di sociologhi, lavoratori, assistenti sociali. In un «filmato» si è visto un terremotato siciliano, che aveva trovato impiego in una carrozzeria a Torino, costretto a tornarsene nel Sud perché «non era riuscito ad inserirsi nel nuovo ambiente»: difficoltà per la casa, freddezza da parte dei torinesi. Qualcuno ha parlato di scritte «Non si affitta a meridionali», e di quartieri che sarebbero «ghetti per immigrati». La città, insomma, è stata messa sotto accusa.

Stamane il nostro centralino è stato continuamente assediato: erano persone indignate, gente che protestava per questo «ingiusto processo», perfino meridionali che esprimevano imbarazzo per quanto è stato detto. Beninteso, esistono problemi dolorosi creati dall'immigrazione, amare vicende di cui la cronaca sovente è testimone, ma il fenomeno — affermano i più — è stato trattato in una forma «parziale e urtante».

Una signora di Genova, Elena Baroni, da trent'anni a Torino, ci ha detto: «Dovreste raccogliere firme di protesta tra gli immigrati contro questa trasmissione: sarebbero una legione». E una torinese: «Ho molti amici meridionali, sono tutti brava gente. Noi abbiamo i nostri difetti, ma perché dobbiamo lasciarci attaccare così?».

La polemica si è allargata, sono tornati a galla pregiudizi e campanilismi. «Sono torinese — ci ha telefonato una signora —, e nella mia casa ho affittato anche a famiglie di meridionali: di alcuni sono stata contenta, di altri no».

Il sindaco avv. Guglielminetti

Ed ecco il parere del sindaco, avv. Guglielminetti: «In mattinata mi sono giunte da più parti numerose telefonate di protesta per il carattere non sufficientemente obiettivo della trasmissione che, a quanto mi è stato riferito, ha troppo ubbidito ad un interesse polemico, generalizzando fatti assolutamente isolati e marginali e misconoscendo la comprensione dimostrata dalla città sia sul piano amministrativo che psicologico verso gli immigrati e lo sforzo gigantesco compiuto per venire incontro alle loro esigenze di ambientamento, alloggio, lavoro, istruzione, assistenza».

Ha aggiunto che Torino in meno di 10 anni ha visto quasi raddoppiarsi la popolazione con l'afflusso di circa mezzo milione di immigrati «privi di ogni risorsa e bisognosi di aiuto». Ha dovuto fronteggiare con i suoi soli mezzi, senza alcun aiuto determinante dello Stato, «problemi e situazioni pari alle esigenze di vita di un'intera nuova grande città».

«Un sacrificio — ha affermato — meritevole di apprezzamento da tutto il Paese». Questi rilievi, ha concluso il sindaco, non devono suonare inutile iattanza, ma omaggio «alla buona volontà dei vecchi torinesi e al tempo stesso doveroso riconoscimento dell'apporto di lavoro arrecato alla nostra città dai torinesi di adozione che nella grande maggioranza hanno saputo adeguarsi alle diverse condizioni ambientali e inserirsi utilmente».

Nella polemica è intervenuto anche il segretario del psu, Panzini. «Diversi nostri compagni meridionali — ci ha detto — hanno sollecitato la segreteria a prendere posizione contro questa trasmissione. Contestano quanto è stato detto soprattutto sui rapporti tra torinesi e meridionali. Riconoscono lo sforzo fatto da Torino per la loro sistemazione». E il presidente dell'associazione «lavoratori Nord-Sud» dott. Altamura: «E' una polemica inutile e dannosa. Non è stato messo in risalto lo sforzo compiuto dal Comune e dall'iniziativa privata per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione».

Il problema è delicato, la immigrazione può aver creato situazioni penose e anche drammi. L'inserimento di famiglie rurali in un tessuto industriale avanzato è sempre difficile. Ma non si può ignorare quanto Torino ha fatto per accogliere questi nuovi cittadini. Sono sorti quartieri popolari dignitosi, le bidonvilles (che esistono ancora in altri centri) sono scomparse. L'edilizia scolastica ha fronteggiato una crescita eccezionale del numero degli alunni. Non si può giudicare una città da qualche episodio marginale di malinteso campanilismo, né giudicare gli immigrati dalla condotta di un'esigua minoranza.

Le Olimpiadi si svolgeranno in un clima di stato d'assedio

Per le strade di Città del Messico ancora spari, scoppi e tram bruciati

I cecchini sempre in agguato: un altro morto - Una dimostrazione di universitari attesa per oggi - Le autorità attribuiscono ogni incidente ad agitatori che vengono dall'estero e sono decise a far disputare i Giochi «a costo di impiegare le autoblindo»

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, sab. sera.

La zona intorno alla piazza delle «Tres Culturas» è ancora circondata dalle truppe, tutti gli edifici sono murati. Reparti dell'esercito montano la guardia con aria distratta, come sentinelle che non vedono l'ora di ricevere il cambio. Si continua il giro in città, quando siamo nei pressi del Villaggio olimpico un signore ci chiede se si sa che c'è stato un altro morto, nella piazza delle Tres Culturas.

Informarsi non è facile, controllare costa tempo e fatica. Poi, finalmente, si ottiene conferma. In realtà, d'improvviso, nel relativo silenzio della zona controllata dalle truppe, si è sentito lo schioccare di un paio di spari. Due passanti sono caduti a terra. Un uomo di 45 anni, colpito al petto, è morto mentre lo trasportavano in ospedale. Un altro uomo, più giovane, è stato ferito in modo non grave.

Chi ha sparato? Come al solito, due versioni. Si parla di un franco tiratore, ma c'è chi mormora che forse è stato un soldato disattento a lasciar partire i colpi.

Due tram bruciati, una bomba fatta in casa, che esplode sotto un ponticello scoppia e produce qualche danno trascurabile. Oppure è un camion che viene dato alle fiamme. Oppure è la luce che manca in una piazza della periferia dopo il rombo di sei esplosioni misteriose.

Le forze dell'ordine fanno quello che possono per controllare la situazione, si tengono pronte ad intervenire non appena si segnala qualcosa di sospetto. Gli interrogatori dei fermati continuano, molti ragazzi già sono stati posti in libertà, altri invece hanno visto il fermo tramutarsi in arresto.

Il particolare rigore viene usato contro gli stranieri non presi nei disordini, elementi dubbi, che, di certo, hanno soltanto — e non sempre — le generalità e che nulla hanno a che fare con il movimento studentesco.

Si trascorrono ore a corrente alternata. Ieri, ogni cosa sembrava filare per il verso giusto, nella speranza che la tregua durasse. Poi, a metà pomeriggio, nuovo allarme, è venuta la raffica in piazza delle «Tres Culturas». E, intanto, segni evidenti del nervosismo che domina si sono avuti anche alla Camera, dove due deputati, uno del partito rivoluzionario istituzionale, che è al governo, ed un altro del Pan, il partito che svolge blanda opera di opposizione, sono venuti alle mani.

Il deputato del pri, presidente della commissione per lo studio dei problemi educativi e della gioventù, aveva pronunciato la seguente frase: «Preferiamo vedere le autoblindo del nostro esercito salvaguardare le nostre istituzioni, piuttosto che vedere le autoblindo straniere».

Si determina una psicosi pericolosa, certo non fatta per attenuare la tensione. Ormai ogni incidente è attribuito ad agitatori che vengono d'oltre frontiera, e l'opinione pubblica è indirizzata perché imputi il difficile momento ad una vera e propria congiura d'ispirazione straniera.

La polemica si estende. In queste Olimpiadi i messicani hanno impegnato l'orgoglio e centinaia di milioni. Nemmeno vogliono sentir parlare di una eventuale sospensione dei «Giochi» e, mettendoci per un attimo al loro posto, si capisce che hanno ragione di pensarla così. Ma queste Olimpiadi si potranno davvero disputare? Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale ieri l'altro sera ha avuto garanzie dal governo, e, senza esitazione, con un comunicato un po' infarcito di retorica, ha stabilito che nulla verrà mutato del programma già fissato.

Quali siano in realtà le garanzie di cui parla Brundage non è lecito sapere, noi, da parte nostra, crediamo comunque che i messicani, gli studenti in prima linea, nulla abbiano contro i «Giochi», che anzi considerano come un avvenimento nel quale è impegnato l'onore della nazione. Una prova? Le sbandierano i giornali con titoli giganteschi.

Un loro rappresentante all'Onu ha parlato delle Olimpiadi. Ed ha detto che «il Messico terrà fede all'impegno che si è assunto». C'è chi si fida, c'è invece chi insiste per andar più pratico. Ed Onesti, mentre nella sua veste di presidente del Comitato olimpico italiano ha smentito la possibilità di un ritiro della squadra azzurra, nella veste invece di presidente dei comitati olimpici nazionali, ha preso contatto con l'australiano mister Phillips che ha la carica di presidente dell'Associazione che riunisce le federazioni internazionali.

Da una lunga serie di colloqui, è nato un messaggio diretto alle supreme autorità della Repubblica messicana. Il messaggio suona così:

«In qualità di rappresentanti delle delegazioni olimpiche (atleti, dirigenti, giudici e arbitri ufficiali) riuniti in Messico, vogliamo esprimere la nostra seria preoccupazione per avvenimenti che pregiudicano il clima olimpico e la serenità che, anche all'epoca delle Olimpiadi classiche, rappresentavano una condizione indispensabile per lo svolgimento dei "Giochi". Noi siamo inoltre coscienti delle reazioni psicologiche dei nostri atleti, studenti nella maggioranza, di fronte a fatti che spesso hanno perfino colpito l'integrità dei loro giovani fratelli. Noi rispettiamo pienamente la sovranità di questo nobile paese di antiche tradizioni, noi ammiriamo lo sforzo straordinario compiuto per organizzare questi "Giochi". Meritano il più grande successo, noi apprezziamo con gratitudine la cordialità e l'amicizia che ci offre tutto il popolo messicano. Mancheremmo però ai nostri doveri di dirigenti eletti e responsabili se nascondessimo la nostra preoccupazione di fronte ad avvenimenti che portano pregiudizio alla realtà dello spirito olimpico, uno spirito fatto d'amore, di pace e di fraternità».

Continua l'altalena di speranze e di timori, speranze e timori che poggiano su notizie e su voci. La cerimonia al cimitero, in omaggio delle vittime del 2 ottobre, si è svolta nella calma più assoluta — e costituisce perciò un dato di fatto che induce all'ottimismo. Ma ecco l'annuncio di una ennesima dimostrazione in programma per oggi. Nessuno c'è, però, che la confermi. Un'altalena di speranze e di timori: in questi giorni a Città del Messico, si vive così.

Gigi Boccacini

Vince 21 milioni al Lotto con i numeri di Padre Pio

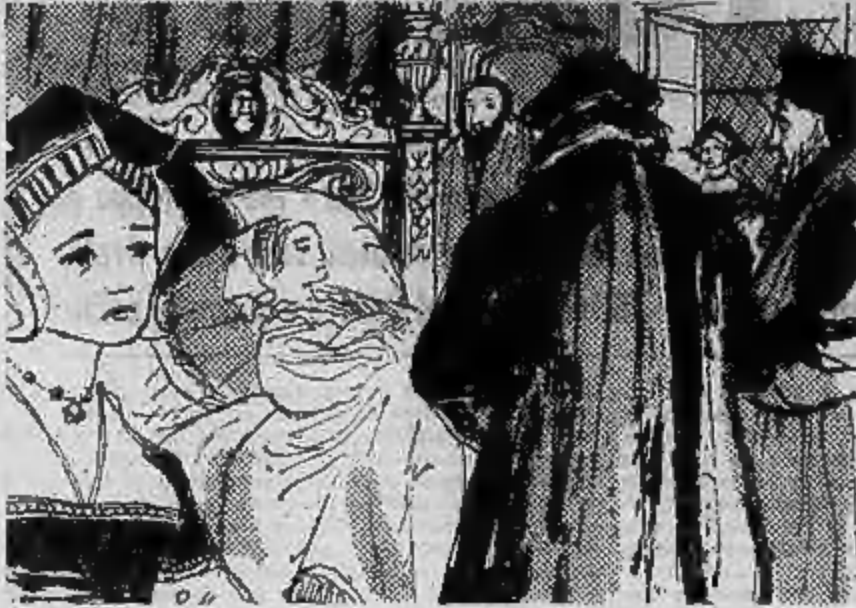
ROVIGO, sabato sera.

(e. f.) Grossa vincita al Lotto con i numeri di padre Pio. Un giocatore di media età, che intende assolutamente mantenere l'incognito, ha azzeccato un terno vincendo oltre 21 milioni di lire. I numeri giocati nella ricevitoria di via Miani sono: 23 giorno della morte, 66 frate e 81 l'età del frate, tutto per la ruota di Genova.

IL DELITTO NON PAGA

ANNA DI CLÈVES LA FALSA REGINA

La regina rediviva

RIASSUNTO — Enrico VIII d'Inghilterra, suggestionato da un ritratto di Holbein, ha sposato Anna, sorella del duca di Clèves. Ma Anna in realtà è brutta e il sovrano la mette in disparte fino a ripudiarla: il 16 giugno 1557 Anna di Clèves muore a Chelsea. Un anno dopo la duchessa di Aybelen scrive a Giovanni Federico II di Sassonia che vuole fargli una rivelazione sul conto della morta.

Che cosa si cela dietro la morte della regina Anna d'Inghilterra?

2 Giovanni Federico II risponde che si spieghi meglio. Ma la vedova del duca di Shirpre insiste: parlerà soltanto a un inviato del duca. Arriva alla corte della duchessa uno scudiero munito di credenziale. Ma non viene neppure ricevuto: «*Ciò che intendo dire non deve certo finire sulla bocca di un umile subalterno!*». Finalmente Giovanni Federico di Sassonia designa come messaggero il suo segretario personale con l'incarico di scrivere in presenza della duchessa tutto quanto consentirà a rivelargli. «*E' una storia incredibile ma vera*» comincia Anna.

La duchessa di Aybelen si confida solo con il segretario di Giovanni Federico (II)

«*Io ero finita nelle prigioni di Londra. Una volta sono riuscita ad evadere grazie all'aiuto di amici. Me ne andai dall'Inghilterra e raggiunsi Danzica, dove ho ritrovato la regina Anna fuggita dal convento dove era rinchiusa in gran segreto. Dovete sapere che è viva e che la notizia della sua morte è assolutamente falsa. Io poi mi sono trasferita a Neustaedtlein e mi credevo al sicuro. Ma un attacco contro la città, diretto dal signore di Tofcey, mi ha nuovamente messa in pericolo. La mia dama di compagnia e il mio valletto d'onore sono stati uccisi, il gentiluomo inglese Guglielmo di Zieritz ha avuto una mano troncata da un colpo di scure e io ho dovuto saltare da una finestra, in camicia da notte e senza i miei tesori all'infuori di qualche catenella d'oro. A Posen mi raggiunsero infine cinque dame del mio seguito che portavano con sé parte dei miei averi. Ho vissuto in molte corti d'Europa ed ora — conclude a voce bassa Anna di Aybelen con tono misterioso — voglio che Giovanni Federico II sappia che può avere tutti i tesori di Anna di Clèves. Una ricchezza incalcolabile, che ora è custodita da un mercante di Augusta. Ora che ho deciso di farmi viva, sarò riconoscente a chi li avrà serbati*».

Una fuga avventurosa dal castello di Neustaedtlein fino a Posen

Quando Giovanni Federico di Sassonia ha ascoltato il discorso riferitogli dal suo messaggero, mormora commosso: «*Ma ella è ancora viva?*» Immediatamente, spinto da uno slancio di solidarietà verso colei che crede una parente in difficoltà, le invia doni e denaro. Nel gennaio del 1559 la invita a corte, dove la donna conferma tutto il racconto ed esclama, poi, teatralmente: «*Io sono Anna di Clèves, la vostra zia che credevate morta*». Giovanni Federico sorride e nota sulla sua fronte una cicatrice: «*E' una caratteristica della nostra famiglia — dice — ma mia madre me ne aveva accennato*».

SEGUE: Gli onori di corte

Da stamane a Torino

Vecchio e nuovo alla Quadriennale

«Maria Baldassarre» di Emilio Greco, alla Quadriennale

La nuova edizione della «Quadriennale nazionale» è stata inaugurata questa mattina, al Valentino, sotto gli auspici della Promotrice di belle arti. Più di 400 sono gli espositori e poco meno di 600 le opere, alcune ottenute in prestito da collezionisti e gallerie private.

Tutto esaurito, quindi, nell'ampio giro di sale di cui dispone la palazzina, al centro della quale il salone di onore allinea sulla parete di fondo una serie di nomi di prestigio: Campigli, Menzio (con l'intima luce di Maremma 1940), Galante, Gentilini, Cassinari, Vedova, Morlotti, Music, Fontana, Capogrossi, de Chirico, Radice, Veronesi, Bonfanti, Pozzo, Diulgheroff, Oriani; e, tra gli scultori, Manzù e Lardera, Greco, Giansone, Cherchi, Garelli e Regosa.

La Promotrice è una vecchia e, diciamolo pure, gloriosa istituzione che ha dato tuttavia qualche segno di rinnovamento, ospitando le tendenze della «pop» e «op art». Rassegna, perciò, che potrebbe dirsi informativa se non giungesse con tanto ritardo su fatti già ampiamente divulgati anche attraverso le numerose gallerie commerciali.

Non mancano quindi motivi di frizione tra le opposte schiere di chi giudica il vecchio sodalizio come una roccaforte tradizionalista e chi si scandalizza per l'aggressiva presenza di certi giovani, autori di opere di difficile classificazione (pitture o sculture?). Bisogna piuttosto rendersi conto che, in definitiva, sono dei momenti assai differenti della nostra civiltà ad aver dato vita al Ragazzo-fiore di Treccani e ad un «componibile» di Giorgio Colombo o di Cabutti, alle tele di Rambaudi, che risentono già d'una nuova concezione estetica, e al delicato e patetico monocromo di Gigi Morbelli. I pochi passi che dividono una sala dall'altra, sono così un viaggio tra generazioni diverse.

Come dappertutto, anche questa volta la Quadriennale ha del buono e dell'inutile: ciascuno potrà fare le sue scoperte. Da parte nostra ricordiamo intanto Viano, Saleroni e Verdiani, con Edoardo Rosso, Gorza e la Fron Pachner; la Levi Montalcini e Parisot, con Carena e le sculture di Sesia e di Fogliati; e più avanti il passaggio di Paolo Guasco, i mazzi di Galvano e gli armoniosi incastri cromatici di Billetto.

Angelo Dragone

Disorientamento in Francia dopo l'enciclica

L'arcivescovo di Parigi espone al Papa le proteste dei parroci per la «pillola»

Numerosi sacerdoti assolvono le penitenti che confessano l'uso degli anticoncezionali, altrimenti correrebbero il rischio di celebrare la Messa domenicale in una chiesa semivuota - Altro problema: i preti operai

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'enciclica con la quale il Papa condanna l'uso della pillola per il controllo delle nascite ha provocato tale emozione tra i cattolici francesi, in particolare nella capitale, che monsignor Marty, arcivescovo di Parigi, ha ritenuto opportuno recarsi a Roma per esporre a Paolo VI le difficoltà in cui sono venuti a trovarsi i parroci.

L'arcivescovo di Parigi ha ricevuto molte lettere, e soprattutto moltissime visite, di sacerdoti e di dirigenti delle associazioni cattoliche, che hanno fatto presente la opposizione più o meno aperta dei fedeli alle decisioni del Papa, la cui autorità viene per la prima volta contestata.

Molte famiglie cattoliche sono effettivamente disorientate. Poiché esiste la possibilità di avere i figli soltanto quando sono desiderati, e di non avere una famiglia troppo numerosa che, dato il costo della vita e le difficoltà di alloggio, dovrebbe vivere nelle ristrettezze, i cattolici non capiscono perché il Papa si opponga. Le famiglie povere sono le principali vittime della sua intransigenza poiché le ricche hanno la possibilità di allevare i figli come si deve.

Sono del resto numerosi i parroci che interpretano molto liberamente l'enciclica «Humanae vitae» e non infieriscono contro le penitenti che confessano l'uso della pillola. Altrimenti correrebbero il rischio di dire la Messa domenicale in una chiesa semivuota.

Un altro problema preoccupa l'arcivescovo di Parigi: quello dei preti operai. Egli si è fatto accompagnare a Roma da alcuni colleghi, affinché lo sostengano nella richiesta di intensificare il movimento.

I preti operai, come si ricorderà, vennero creati dopo la guerra e soppressi pochi anni dopo perché alcuni, al contatto con gli ambienti di lavoro, avevano dimenticato di essere prima di tutto sacerdoti. Ma la necessità di portare la parola del Vangelo in seno alle masse lavoratrici, nei cantieri e nelle officine, si fece sentire di nuovo e l'esperimento fu ripreso su scala minore, imponendo ai preti operai di lavorare soltanto mezza giornata e di tornare ogni sera al loro centro. I risultati furono soddisfacenti e quindi venne deciso un anno e mezzo fa di autorizzare di nuovo una cinquantina di preti operai a lavorare un giorno intero. L'arcivescovo di Parigi, sostenuto da quelli di Bordeaux e di Limoges, vorrebbe che l'esperimento fosse proseguito ed intensificato.

Loris Mannucci

Catturati cinque malviventi

Doppia sparatoria stanotte a Milano

MILANO, sabato sera.

(c. b.) Doppia sparatoria questa notte nelle strade di Milano: due pattuglie della Volante, in due località periferiche, per bloccare dei ladri hanno sparato parecchi colpi in aria. I malviventi sono stati arrestati. La prima sparatoria è avvenuta alle 3,30 in viale Elvezia. Una pattuglia stava inseguendo Renato Camisasca, di 27 anni, di Cesano Maderno, che era stato visto aggirarsi poco prima dagli agenti attorno ad un'automobile in sosta. Il Camisasca è fuggito prima in motoretta, poi, lasciato il veicolo si è buttato nei campi. Quando ha sentito gli agenti che sparavano alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio si è fermato e si è lasciato arrestare.

La seconda sparatoria è avvenuta invece a Porta Ticinese alle 4 di stamane. Una «pantera» della Volante ha bloccato una «Fiat 500» sulla quale si trovavano cinque giovani: l'automobile però ha evitato l'automezzo della polizia e si è data alla fuga. Gli agenti l'hanno raggiunta dopo un breve inseguimento: allora i passeggeri dell'utilitaria hanno lasciato la vettura e sono fuggiti a piedi. Gli agenti hanno dovuto sparare alcuni colpi in aria, sempre a scopo intimidatorio, e sono riusciti a catturare quattro dei cinque fuggitivi. Sono Clementino Allievi, di 18 anni; Vito Vallicce, di 19 anni; Giacomo Messa, di 18 anni, e Walter Perego, di 18 anni. I quattro sono stati accompagnati in questura, dove Walter Perego è stato identificato per il ladro che verso le 20 di ieri sera era entrato in un negozio di abbigliamento di via Lomellina e, con la scusa di comperare un vestito, era riuscito ad andarsene portando via una giacca e la borsetta della sorella del titolare del negozio che conteneva 200 mila lire in contanti e assegni per un notevole importo.

Convegno a Vercelli dei «nati stanchi»

Vercelli, sabato sera.

(n. n.) Domani si terrà l'annuale congresso dell'Associazione internazionale «Nati stanchi».

Il programma della manifestazione prevede alle ore 10,30 la Messa nella chiesa di S. Cristoforo; alle 11,15, nella sede della Famija Varsleisa in via Vallotti, il dott. Rosaldo Ordano terrà la relazione morale sull'attività dell'associazione.

Ultimi atti della causa

A primavera il Murialdo sarà «santo»

Lunedì verranno esaminate due guarigioni avvenute a Torino e ritenute «straordinarie»

ROMA, sabato sera.

(f. p.) Cardinali, consultori e periti della Congregazione dei riti si riuniranno lunedì mattina in Vaticano per sanzionare definitivamente due «miracoli» che vengono attribuiti alla «intercessione celeste» del fondatore della Pia società torinese di San Giuseppe, Leonardo Murialdo.

Beatificato il 3 novembre 1963 dall'attuale Pontefice, il Murialdo quasi certamente verrà dichiarato santo nella primavera del prossimo anno. Paolo VI, dicono in Vaticano, ha per lui una devozione tutta particolare e lo dimostra il fatto che abbia voluto riconoscergli il titolo di beato dopo soli quattro mesi dalla assunzione al pontificato.

Il Papa considera il Murialdo una figura estremamente indicativa per l'epoca attuale, in ragione dell'impegno che pose nei problemi relativi alla educazione dei ragazzi e alle condizioni degli operai.

Leonardo Murialdo nacque a Torino nel 1828 e vi morì nel 1900. I due miracoli, che gli vengono attribuiti si verificarono nella clinica pediatrica della Università di Torino. Una guarigione da encefalite acuta di origine virale, si ebbe il 24 febbraio del 1965 nei confronti della piccola Tiziana Briccarello, che aveva allora meno di due anni: era gravissima e i medici pensavano che non avrebbe potuto sopravvivere; invece, a quanto testimoniano i presenti, tutto si risolse rapidamente e completamente allorché fu invocato Leonardo Murialdo. L'altra guarigione, avvenuta circa un anno prima, è quella del bambino Fabrizio Miglio, di circa dieci anni, infermo di pericardite acuta purulenta: guarì in circostanze del tutto simili, il 14 febbraio del 1964 ed anche nel suo caso i medici non seppero spiegarsi il fatto.

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Su un'isoletta appartenente al gruppo delle Hawaii, Dick Tracy trova una bimba in lacrime. Nessun altro. Il nonno è stato ucciso dal maremoto; anche i genitori sono morti. Dick Tracy tenta di identificare la piccola e di rintracciarne qualche parente.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

208 — (continua)

Baciamano per Caterina

Caterina Caselli, «Maschera d'argento», riceve un baciamano dal cantante Leonardi

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

C'è rubare e rubare

Lettera del signor Augusto F., Sampierdarena:

«Sono un commerciante disgraziato, gli affari mi andarono male e dovetti chiudere bottega. In seguito venni chiuso pure io: feci ben cinque mesi di tavolaccio prima di essere prosciolto in istruttoria per mancanza di reato. Ora leggo sul giornale che il cotoniere Felice Riva, felice di nome e di fatto, malgrado abbia ridotto alla fame migliaia di operai e sia accusato di bancarotta fraudolenta, occultazione e simulazione di beni e chi più ne ha più ne metta, non è finito dentro; ha ricevuto soltanto un "ordine di comparizione" spiccato dal sostituto Procuratore generale della Repubblica di Milano. E nell'ultima recente fotografia uscita sui giornali, il rag. Felice Riva non aveva l'aria turbata per niente, anzi appariva bello fresco e riposato (si è fatto una bella vacanza al Forte dei Marmi), sorridente e sicuro di sé. A quelli come lui non succede nulla, è sempre stato così anche nel lontano passato, così è nel presente, come sarà in futuro, amen. Sbaglio, signora Grifoni? ».

Sbaglia per il «lontano passato». Ai tempi della Santa Inquisizione, e per circa due secoli, gl'imbroglioni poveri riuscivano spesso a cavarsela; gl'imbroglioni ricchi quasi mai. E per il semplice motivo che un ricco condannato subiva la confisca dei beni, i quali tosto passavano nei capaci forzieri del Tribunale ecclesiastico (gesuiti in Spagna, domenicani in Italia). Le cose cambiarono totalmente quando ai giudici fu tolta la polpa e lasciato solamente l'osso (1400), cioè il magro beneficio delle spese processuali. Forse da allora il verbo rubare cominciò a non essere più «transitivo» come afferma il Petrocchi, e divenne un verbo «privo di determinato significato giuridico» come precisa un aggiornatissimo dizionario. Sappiamo quanto sia vero: la poveraccia che sottrae due scatolette di carne a un supermarket ruba ed è una ladra; la signora abbiente che sottrae dodici «foulards» allo stesso supermarket, non ruba perché è una cleptomane. Del piccolo dipendente che, [illegible] rosicchia oggi rosicchia domani, storna un milioncino dalla cassa della ditta, si dice che ha rubato ed è un ladro; del grosso industriale «deplone» (come chiamano a Roma i succhiatori di sangue altrui), capace di volatizzar patrimoni, si dice che ha distratto miliardi e chi oserebbe dargli del ladro? D'altronde, non c'è niente di più distraibile dei miliardi; nessuno sa mai dove abbiano la testa e se. Li immaginiamo tranquilli nel Popeline e invece, quanto mai distratti e svagati, filano sulla Miura e veleggiano sul [illegible], che per chi non fosse al corrente è l'ultimo modello di panfilo. Al detronizzato re del cotone piacevano i palazzi favolosi, le squadre calcistiche famose, le macchine veloci, i panfili di lusso, la gran vita. Tutto questo richiede un mare di quattrini, i panfili specialmente, che sono stati sempre il pallino del miliardario distratto. Io non me ne intendo, possiedo solo un canotto di gomma; però nello scorso agosto, durante un soggiorno sul promontorio del Cikat, Jugoslavia, potei farmi un'idea approssimativa di quanto costi uno yacht, anche modesto. Avevamo tra i vicini di tavola, nell'immenso salone da pranzo dell'albergo, due ragazze [illegible] di cui la più elegantina, come venimmo a sapere nostro malgrado, data la sua smania di raccontarsi, era segretaria in un ufficio padovano di pubblicità cinematografica. Parlò anche del principale, anzi del boss, che in quei giorni veleggiava col suo yacht lungo le coste dalmate. Un simpatico mattoi: guadagnava barche di quattrini, ma altrettante ne spendeva. Dopo il ferragosto, avemmo il piacere di conoscere questo boss: capitò all'ora di colazione in tenuta da yachtman, calzoni di tela, scarpe di corda, giubbotto di cuoio, berretto a visiera. Incrociò scherzose battute con la segretaria («Ha trovato un marito o no? Ah, se non avessi già moglie, il discorso sarebbe diverso») poi, con estrema naturalezza, le chiese un prestito. Era partito, spiegò a voce così alta che nessuno poté ignorare la conversazione per un raggio di metri, con sei milioni di lire in dollari ai primi del mese, ma un uragano li aveva sorpresi al largo di Ragusa, la «barca» aveva sofferto avarie e i soldi erano sfumati. Non gli restava nemmeno di che raggiungere Trieste: ogni «puff» del motore, si sa, costava un leonardone (cinquantamila lire). Poteva la segretaria prestargliene tre o quattro? Risultò che la segretaria non poteva da sola, ma con l'aiuto dell'amica, sì. E ci bevvero allegramente sopra una bottiglia di Zilavka, il più costoso vino istriano. I miliardi [illegible] di «puff». E a forza di «puff» le aziende saltano per aria, mettendo sul lastrico interi paesi. Mai e quasi mai i miliardari, anche se gli pignorano i mobili, e gli appongono i suggelli alle ville. Ai miliardari, per quanto male vada, resta sempre un letto. Che non è il «tavolaccio», per carità; ma un letto con la sua bella coperta di guanaco.

— Mio Dio, le valigie nuove!

Lettera di «Un ex-marito», Roma:

«Otto anni fa mia moglie si innamorò d'un altro. Non sono un bruto: chiesi e ottenni l'annullamento perché Giovanna (nome inventato) potesse sposarlo. Restai in rapporti amichevoli con lei e seppi ben presto che le cose non andavano bene: lui (è proprietario d'un famoso night-club) s'interessa ai frutti verdi e Giovanna supera ormai la quarantina. Non basta; di recente ho ricevuto una lettera dal tizio, che m'incita a infirmare l'annullamento, di modo che la mia ex-moglie torni legittima per me e lui possa liberarsene. Io voglio sempre bene a Giovanna, ma non credete è lecito che queste signore pretenda di rimescare continuamente il mio stato civile? ».

Lettera della signora N. P., Torino:

«Molti mariti, per alleviarsi la coscienza quando tradiscono la moglie, se comprano un gioiello o il visone all'amica, fanno altrettanto con la consorte. Ed è costoso. Lo scrittore Moravia riesce a tacitare i propri scrupoli con un mezzo assai più economico: quello dei premi letterari che si trova spesso a presiedere. Anni fa, battendosi molto, riuscì a far [illegible] alla Maraini i cinque milioni del premio Formentor. Nei giorni scorsi, come presidente dello Zafferana-Etnea è riuscito a far assegnare un premio di due milioni alla moglie, Elsa Morante. Nella bisogna lo ha validamente sostenuto Dacia Maraini, difendendo l'arte della moglie dell'amico. Guardi che io sono una ammiratrice della Morante, grande scrittrice e moglie trincerata in un dignitoso silenzio. Ma non si sta passando il segno e pigliando per il bavero il pubblico con le pastette coniugali ed extra-coniugali di questi premi? Lei cosa ne dice, signora? ».

Dico: che mariti, che amiche, che mogli! E che bello schiaffo morale per chi si ostina a considerarci il Paese dei «delitti d'onore», o comunque dei passionali lavora, dallo sparo facile! Si veda invece come, zitti zitti, ci americanizziamo. Siamo sempre tremendamente arretrati nel campo tecnologico (e afflitti da gapologia, secondo il termine degli esperti), ma facciamo passi avanti nel campo sentimentale. Il Patto Atlantico conquista le alcove. Ci serviamo ancora di termini tartufeschi, definendo «affettuosa amicizia» la relazione adulterina e «fidanzati» gli amanti, per cui avere uno o più figli dal fidanzato rientra nella norma. Ma date tempo al tempo. Forse un giorno succederà di sentir dire anche qui, come nei salotti newyorkesi: «Iersera ho cenato col mio boy-friend, che aspetta il divorzio da sua moglie. C'era anche lei col futuro marito, un gran bel tipo, che è al suo quarto matrimonio. Più tardi è arrivato il mio ex-marito con la sua terza moglie e il figlio avuto dalla prima ex-moglie e abbiamo passato una serata intima molto piacevole». Qui non c'è ancora il divorzio, lo so. Ma ci arrangiamo benino lo stesso.

Scrive l'ing. *Alfredo Ghiotti, Torino*: «Con riferimento alla sua risposta intitolata «*Marlamine*», mi pregio informarla che proprio in questa città esiste un Istituto biologico di integrazioni naturali (*Ibin*, via Accademia Albertina 3-bis) che, affiancandosi ad altre associazioni estere, combatte con appassionato impegno l'uso di tossici nell'alimentazione, vere bombe atomiche nei riguardi della natura, di cui annullano le difese: quelle *phito alexine* che sono gli anticorpi vegetali. Il nostro Istituto non ha scopi speculativi ed è a disposizione di quanti, agricoltori e consumatori, vogliano scriverci. Saranno informati, senza spendere un soldo, sul modo di combattere i parassiti evitando i tossici o di difendersi da detti tossici, contro i quali è inoperante il lavaggio di frutta e verdura: migliaia di analisi, decine di migliaia di controlli cristallografici possono comprovare che molti alimenti, intossicati e no, sono vere truffe biologiche. Tengo a precisare che anche in Italia abbiamo fattorie agrobiologiche in condizioni di produrre frutta, verdura, grano coltivati senza veleni chimici; purtroppo, questi scrupolosi agricoltori non hanno contatti con i consumatori e le loro produzioni si perdono nella baraonda dei mercati. Noi possiamo stabilire questi contatti e, come ripeto, gratuitamente».

Clara Grifoni

INCONTRO A TORINO CON JOHN WAIN

Lo scrittore ex-arrabbiato è diventato un gentleman

Incontriamo John Wain, corrosivo autore di *Giù con la vita* e *Un suicidio da non sprecare*, in un ristorante di Torino all'ora del pranzo. E' andato da Einaudi per la traduzione di un suo nuovo libro, *The smaller sky* («Il cielo più piccolo»), fra poco deve prendere il treno a Porta Nuova. Alto, dinoccolato, 43 anni, ha l'aria del «gentleman» tranquillo. Guarda la gente seduta ai tavoli, studia il menu. «Sono in vacanza» si scusa.

Qualcuno l'ha considerato un capostipite degli scrittori inglesi «arrabbiati», ma lui respinge questa etichetta. Il perché ce lo spiega durante il pasto: prosciutto, scaloppine e formaggio. «*Se ci guardiamo attorno* — dice — *e vediamo quanto succede in altri paesi, possiamo ritenere la società inglese abbastanza accettabile. Le cose sono cambiate, c'è una esplosione di energie fresche, non è necessario essere arrabbiati. Ho fiducia che si possano fare buone riforme*». La contestazione dei giovani? «*Una volta gli istinti aggressivi si riversavano nelle guerre, adesso si scaricano nel dissenso giovanile*».

John Wain è un tipo pacato, parla senza le acide battute dei suoi personaggi, sfugge ad ogni tentativo di essere classificato. Scrittore satirico? «*Tutte le società hanno bisogno di satire: sono purghe sociali e anche un tonico. Per me è un titolo onorifico, ma non mi vedo così*». Medita a lungo, con il bicchiere di vino a mezz'aria, cercando una definizione di se stesso. «*Ecco* — conclude — *sono uno che cerca di capire*».

Oltre ai libri ha collaborato a giornali e alla televisione inglese, ma ora vorrebbe dedicarsi soltanto alla letteratura. «*Oggi l'individuo è minacciato da tutte le parti, da grosse organizzazioni politiche e industriali, dalle macchine, dalla standardizzazione. Il cinema e la televisione, caratteristiche del nostro tempo, sono frutto di collaborazione. La letteratura è la voce di un uomo solo, solitario, che siede in una camera e scrive. Il gusto, il sapore di una personalità unica si trovano qui*».

Accenniamo ad una delle sue opere più note in Italia, *Un suicidio da non sprecare*, che è la grottesca storia di un uomo il quale non vede altro scopo nella vita che quello di uccidersi, trascinando con sé la persona che gli è più antipatica. Il personaggio sarà poi salvato dall'amore di una ragazza. Una vicenda quasi tragica, raccontata con stile impeccabile e in tono di «allegretto». «*E' un libro giovanile* — commenta Wain — *e la sua lezione è questa: che la vita in fondo è degna di essere vissuta. La rivolta è benefica quando non significa negazione della vita o suicidio*».

Parole sensate. L'ex «arrabbiato» considera la critica un impegno civico, s'inalbera se qualcuno lo taccia di pessimismo anarcoide o, peggio, di cinismo. Sono comodi *slogans* editoriali. La maturità l'ha mutato. Adesso John Wain vive per il lavoro («*A quarant'anni conta più il lavoro della felicità*») e se ne sta appartato a Oxford.

I suoi autori preferiti? «*Come tecnica ammiro Hemingway: il metodo di raccontare l'ho imparato da lui. Orwell è maestro dell'espressione lucida, onesta, del modo di dire la verità. Mi piace il fantastico virtuosismo di Nabokov, ma non ne seguo l'esempio. E poi Isherwood e Foster*». Wain sta scrivendo un romanzo molto impegnativo, una specie di affresco sociale ambientato in un paese del Galles: vi appaiono i nuovi fermenti di nazionalismo, il conflitto tra vecchie e nuove generazioni. E' un lavoro in gestazione, ne accenna appena. Preferisce indugiare sul libro che presto uscirà nelle edizioni Einaudi.

The smaller sky è la morte di un uomo di mezza età, studioso, rispettabile. «*Un giorno* — racconta Wain — *il personaggio cade vittima di una specie di nevrosi, ma forse è il mondo che è pazzo e non lui*». Sta di fatto che quest'uomo scopre che il solo posto dove può stare tranquillo è un'immensa stazione di Londra. Affitta una camera in un hotel vicino e passa tutto il giorno nelle sale d'aspetto, sotto le pensiline dei binari, al buffet dei viaggiatori. E' calmo, rispettoso, non dà fastidio a nessuno. Ha trovato [illegible] quel «cielo più piccolo» che è la tettoia della stazione e un senso di sicurezza tra la folla che va e viene. La sua pazzia è solo questa: non può andarsene di lì. Un giornalista della tv scopre il «caso» singolare. Arriva con telecamere e apparecchiature per fare un ambizioso servizio. E' inverno, c'è il gelo. Il protagonista, terrorizzato dall'irruzione dei riflettori puntati su di lui, fugge sui tetti. Scivola, precipita e muore.

Il senso di tutto questo? «*Abitiamo in un mondo* — spiega l'autore — *che distrugge le persone così sensibili. E' una storia amara. Riguarda la solitudine intollerabile di certa gente*». John Wain si alza, s'è fatto tardi, indossa il berretto sportivo e l'impermeabile. Deve affrettarsi per non perdere il treno che parte fra un quarto d'ora. Gli diciamo che questo romanzo di cui ci ha parlato è una tragedia senza redenzione, poco conciliante verso la società. Lui ha un sorriso affabile. «*Non è la mia ultima parola sulla vita*».

Lo scrittore John Wain

Ernesto Gagliano

UN MESSAGGERO DELL'ITALIA NEL MONDO

Con il «brandy» si può far tutto anche gli spiedini e la fricassea

Due esperti, Papo e Carnacina, ci insegnano a manipolare le vivande con questo tipico liquore - Presto, a Genova, un convegno nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, sabato sera.

E' possibile un pranzo a base di brandy? Alla domanda gli esperti rispondono, senza esitare, affermativamente: «*Il brandy non è solo il liquore gradito da milioni di italiani* — dice Luigi Papo, direttore dell'Istituto del brandy — *ma può diventare benissimo l'elemento base di un intero pranzo. Ecco un "menù" tipico: spuma di jambone inebriato al brandy, consommé al brandy, spiedini di gamberi al brandy, turnedos di bue al brandy, ananas con panna al brandy. A chiusura un buon caffè e, come "ammazza-caffè", naturalmente, un bicchiere di brandy*».

Luigi Papo, in collaborazione con Luigi Carnacina, ha dedicato il *Quaderno del brandy italiano* di quest'anno (è la quinta edizione) ai «rapporti» fra il tipico liquore italiano e la carne: il volumetto contiene le «dieci regole» per ben cucinare e spiega come si fa a: affogare, arrostire, cuocere a bagnomaria, bollire, brasare, cuocere in fricassea, friggere, gratellare, saltare, cuocere a vapore.

In aggiunta, offre 49 schede, ciascuna delle quali insegna una ricetta di un piatto a base di brandy: dall'arrosto con funghi alle chenelle alla crema, allo stracotto al brandy con verdure e polenta.

Ma il brandy non è soltanto un buon liquore, tipico prodotto delle cantine italiane, è una anche ingrediente essenziale di numerosi piatti: esso costituisce ormai un importante fatto economico: quello del brandy. Infatti, è un settore che interessa 800 mila aziende e nel quale sono impiegati quattro milioni di lavoratori. Il fatturato del brandy raggiunge i 50 miliardi l'anno.

E di problemi l'industria del brandy ne ha, e molti: «*Il brandy* — dice Papo — *sta conquistando sempre più i mercati stranieri, ma si trova di fronte le "barriere" doganali che, in questo settore, sopravvivono anche nell'ambito del Mec. Nel caso della Germania, più che di barriere, si può parlare di autentici contingentamenti: infatti le nostre esportazioni di brandy nella Repubblica federale tedesca non possono superare i dodicimila ettolitri l'anno. Mentre il consumo di brandy dei tedeschi si aggira sui 900 mila ettolitri*».

A Genova, l'11 novembre, si aprirà, nel quadro della mostra «Tecnhotel», il quarto «*Convegno nazionale vinicolo liquoristico e del brandy*». I lavori si articoleranno in tre relazioni: una del sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela della denominazione d'origine sul tema: «*Un messaggero dell'Italia nel mondo: il vino di origine*»; la seconda del dott. Renato Dettori, direttore della federvini su: «*L'alcool e le difficoltà nel Mercato comune*»; la terza del dottor Luigi Papo, su: «*Il brandy di fronte al Mercato comune*». Contemporaneamente si svolgerà un convegno dedicato al vino, che sarà presieduto dall'on. Edoardo Speranza. Ci saranno anche due concorsi riservati ai pubblici esercizi di Genova: uno per il migliore «cocktail al brandy», l'altro per il migliore «dolce al brandy».

Filiberto Dani

I nostri dubbi

— E' vero che le poste dell'Urss hanno dedicato un francobollo all'uomo più vecchio del mondo?

Renzo F. Torino

— Si tratta del contadino russo Makhmud Aivasov, a cui nel 1956, al compimento della rispettabile età di 148 anni, le poste dell'Urss dedicarono un francobollo. Egli è morto alla fine del '67 a 150 anni. Si ritiene tuttavia che l'uomo più vecchio del mondo sia stato il colombiano Javier Pereira, vissuto ben 167 anni. Anche a lui le poste della Colombia, forse dietro l'esempio russo, dedicarono nel 1957 un francobollo con la sua effigie.

CRONACA CITTADINA

Caccia al ladro ferito; si temono altre aggressioni

L'uomo ha lasciato il fucile si è travestito ed è scomparso

Ha indossato un abito «principe di Galles» preso nella villa di San Vito - Potrebbe mescolarsi tra la gente e salire in treno - Forse è il pazzo scappato una settimana fa dalla Valle d'Aosta

Fabrizio e Isabella Veglia, i ragazzi che hanno visto il bandito

Il bandito che da cinque giorni gira per i boschi della collina ed ha compiuto due aggressioni, è ancora scomparso. Da ieri pomeriggio polizia e carabinieri battono la zona compresa fra San Vito, Revigliasco, Pecetto, Santa Margherita. Hanno trovato tracce evidenti del passaggio dell'uomo, hanno scoperto il luogo dove si nascondeva, ma l'aggressore sembra essersi volatilizzato. Le ricerche sono continuate nella notte: una fitta nebbia è però scesa su tutta la collina, non si vedeva a due metri. Verso l'alba la battuta è stata sospesa, sarà ripresa in giornata.

Una nuova circostanza orienta ora le ricerche. La signora Veglia, proprietaria della villa dove ieri mattina l'uomo si è presentato armato, ha scoperto, abbandonato sotto i cuscini di un divano, il fucile a cannocchiale per la caccia al camoscio. In fondo ad un armadio l'uomo ha lasciato anche i suoi abiti, un maglione granata ed un paio di pantaloni cachi. Ha portato via invece un completo «principe di Galles». Così travestito potrebbe essersi spinto in città; con la mano ferita in tasca è difficile chi possa dare nell'occhio. Ha con sé qualche gioiello, rubato ieri mattina; può procurarsi del denaro, tornare in val d'Aosta, da dove sembra sia fuggito circa una settimana fa. La polizia ha già mostrato alcune fotografie a Giovanni Martini, l'impiegato del Municipio rapinato lunedì pomeriggio nella sua villa di strada Val Pattonera e alla due domestiche della famiglia Veglia. Le testimonianze concordano: si tratta di un giovane sui 25 anni, alto un metro e 75. La polizia l'avrebbe identificato. Sembra che sia già stato ricoverato in casa di cura, che abbia dato segni di grave squilibrio mentale.

Del resto ciò è confermato dai discorsi che il giovane ha fatto sia al Martini che ieri nella villa. Ha raccontato di essere un contrabbandiere di droga, ferito in uno scontro con una banda rivale. Ripete di essere stato accoltellato ad una mano. Sembra invece accertato, dal confronto delle dichiarazioni rese dai vari testimoni, che si è ferito rompendo sabato notte una vetrina di Torino Esposizioni, nel padiglione del Salone della Montagna dove ha rubato il fucile a cannocchiale per la caccia al camoscio ed un certo numero di proiettili.

Il custode allarmato dal rumore dei vetri infranti è accorso, stava per bloccare il ladro; ha dovuto desistere perché si è visto puntare contro l'arma. Ma ha potuto vederlo bene in faccia prima che fuggisse scavalcando la «palestra di roccia». La sua descrizione è molto simile a quella del Martini, di Fabrizio Veglia e delle due domestiche.

✦ La 12ª Esposizione quadriennale d'arte si è aperta stamane al palazzo della Promotrice al Valentino.

✦ Un'asta degli oggetti smarriti o abbandonati nelle Ferrovie si svolgerà dal 14 ottobre in via Chisone angolo corso Montpellier 5. Orario 9,30-11,30; 15-18.

✦ Un'incontro ricerca-industria si svolgerà mercoledì prossimo alle 18, all'Unione Industriale (via Fanti 17).

La radiomobili della polizia nel giardino della villa

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+19
MINIMA	+10

Il Bollettino meteorologico segnala stamane: temper. media (notturna) 11,5; ore 8 10,8; press. 741,8; umid. 93 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nebbia, temp. in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. 19,6; min. 9; ore 8: 10,4.

Banchi di nebbia traffico difficile

Molta prudenza chi parte per il week-end

Ancora nebbia per chi si è alzato presto stamattina. Non si è nemmeno vista sorgere l'alba: alcuni passati dall'oscurità della notte ad un chiarore lattiginoso con visibilità ridotta ad una trentina di metri. Nelle campagne intorno a Torino la caligine era diffusa in modo uniforme, in città si erano formati banchi dove di tanto in tanto si aprivano spiragli.

Fin verso le 10 la circolazione è stata difficile. Passanti frettolosi in difficoltà negli incroci; automobili costrette a marciare a passo d'uomo; ritardi nelle fabbriche e negli uffici in attività. Ma per la maggior parte dei lavoratori oggi è giornata di vacanza, e pochi hanno voluto rinunciare alla gita del «week-end». Si sono mossi ugualmente verso il mare e la montagna (dove il tempo è migliore). Chi si è messo in viaggio o si prepara a partire dovrà essere molto prudente.

Verso mezzogiorno la nebbia si è diradata. Caratteristica dell'attuale situazione meteorologica: il maltempo interessa la prima parte della giornata, poi a poco a poco risplende il sole. Il fenomeno è causato da una area di alta pressione e dallo scontro fra correnti calde e fredde sui cieli di Francia, Svizzera e Italia.

La nebbia si forma soprattutto nelle vallate e ad altezze inferiori ai 500-600 metri, il fenomeno dovrebbe cessare nelle prime ore di lunedì.

Quest'anno tutti promossi?

Inquieta vigilia per la Scuola

Le acque della Scuola, un tempo tra le più tranquille nel panorama nazionale, continuano ad agitarsi e ad agitare. Siamo nell'immediata vigilia dell'apertura. E' facile immaginare che, per la maggior parte dei ragazzi, il pensiero della ripresa scolastica non è dei più piacevoli. Non soltanto, quest'anno, per la normale forzata rinuncia al tempo tutto libero delle vacanze.

Sono sul tappeto problemi nuovissimi e gravi. Si parla di riforme, esistono tensioni e addirittura, in qualche caso, conflitti. Non passa giorno senza che i riflessi dei dibattiti aperti sugli organi d'informazione rimbalzino nelle discussioni familiari: i ragazzi reagiscono istintivamente con un più d'inquietudine, un più d'incertezza e in molti casi di ansia. Si riscontrano pure, in numero maggiore alla norma, fenomeni di stress da panico della scuola. Si consumano, sembra, più ricostituenti e più psicotonici.

La domanda che i genitori si pongono è, essenzialmente, questa: nel clima attuale di accelerati mutamenti, di improvvise e violente crisi, di riforme che si presentano ancora allo stadio sperimentale, quali possono essere i riflessi negativi sulla maturazione non solo scolastica, ma soprattutto psicologica, caratteriale, dei loro figlioli? E se non è possibile evitare, per cause di forza maggiore, un certo tasso di riflessi negativi, si avranno almeno, per contro, dei risvolti positivi, stimolanti, che quanto meno ristabiliscano un equilibrio? Non sarebbe giusto, si chiedono in molti, alleviare quanto più è possibile, in questo periodo di esperimenti e di trapassi, la severità degli studi, così che almeno gli scolari-cavia abbiano a soffrirne il meno possibile? Non sarebbe ragionevole adottare un criterio di massima larghezza, allentare le maglie, consentire ai ragazzi di passar oltre senza troppe scosse?

C'è chi pensa a una soluzione limite: per quest'anno, tutti promossi.

Ma tutto è incerto, siamo nel campo delle pure ipotesi. Che fare? Bene, il consiglio più saggio è quello di «normalizzare» quanto è più possibile la situazione, infondere fiducia ai ragazzi, fugare i loro complessi, prepararli ad affrontare le difficoltà serenamente. Si cominci ad equipaggiarli accuratamente, gioverà al loro equilibrio. E non bastano i libri, gli strumenti. No, è dall'abito che si comincia. Un abito solido, elegante, resistente, un abito confortevole e sicuro.

E per trovare l'abito adatto ai ragazzi, basta entrare in uno dei centri della Confezione Marus di Torino. Un abito, Facis Junior, che veste i ragazzi, che resiste all'uso di tutti i giorni, a casa, a scuola; e, per le ragazzine, Kit Kat; per i liceali Facis Ventanni.

A Torino i sei centri della confezione Marus sono in: Via Roma 343, Via Nizza 153, Piazza Statuto 24, Via Monginevro 18, Via Chiesa della Salute 35, Piazza Solferino 1. A Biella, Via Italia 30.

Tragica fine della barista diciannovenne di corso Vinzaglio

La ragazza non morì intossicata ma in seguito a pratiche illecite

Maria La Scala, 19 anni, è morta trenta giorni or sono

Era stata ricoverata ai primi di settembre all'Amedeo di Savoia, poi al Maria Vittoria, infine alle Molinette - I carabinieri sequestrano le cartelle cliniche e interrogano medici e infermieri - La madre: «Non sapevamo che fosse incinta»

La magistratura ha ordinato un'inchiesta sulla morte di Maria La Scala, 19 anni, via Nizza 79, deceduta un mese fa alle Molinette, dopo d'essere stata ricoverata all'Amedeo di Savoia e al Maria Vittoria. La ragazza lavorava in un bar di corso Vinzaglio 11 e verso la metà di agosto si era sentita addosso un vago malessere; successivamente, dolori lancinanti e violenti conati di vomito l'avevano costretta a mettersi a letto. Il medico, chiamato dai genitori, aveva diagnosticato epatite virale e l'aveva fatta ricoverare all'Amedeo di Savoia.

Gli esami clinici eseguiti in laboratorio diedero responso negativo, anche se era certa un'intossicazione, e la giovane fu trasferita al Maria Vittoria. Un'allarmante emorragia consigliò il suo ulteriore ricovero nella Clinica medica universitaria. Le cure non riuscirono però a debellare l'infezione del sangue e il 4 settembre Maria La Scala cessava di vivere. Il riscontro diagnostico lasciò adito a dei sospetti che dovevano assumere sempre maggior consistenza.

E' stato infine accertato che la ragazza è morta per un'infezione provocata da pratiche illecite compiute per interrompere una sua incipiente maternità. E' stata questa scoperta ad indurre il Procuratore della Repubblica a ordinare ai carabinieri di svolgere indagini. Il maresciallo Erbosetti nei vari ospedali ha sequestrato le cartelle cliniche, quindi si è recato in via Nizza 79 ed ha interrogato i genitori di Maria.

La madre ha dichiarato di non essersi mai accorta che sua figlia fosse in stato interessante e di non avere assolutamente saputo nulla di quello che è accaduto. Si era limitata a chiamare un medico — ha precisato — quando Maria aveva dovuto mettersi a letto con la febbre. L'inchiesta avrà nuovi sviluppi nei prossimi giorni, quando si saprà chi ha aiutato la giovane a interrompere la maternità.

✦ Un concorso a 5 posti di attuario di 3ª classe è stato bandito dall'I.N.P.S. Requisiti: età non superiore ai 35 anni, diploma di laurea in scienze statistiche e attuariali, abilitazione all'esercizio della professione di attuario e iscrizione all'albo. Domande alla Direzione Generale dell'INPS entro il 20 ottobre.

Un morto nello scontro frontale a Stupinigi

A causa del fitto nebbione calato stamane sulla periferia della città, un automobilista ha perso la vita in un incidente accaduto sulla strada Stupinigi-Vinovo, ed altri tre sono rimasti feriti. La vittima si chiamava Guerrino Bertoli, aveva 25 anni e abitava a Candiolo, in via Pio V. Alle 7 percorreva sulla sua «500» lo stradone diretto verso Stupinigi. Nonostante la scarsissima visibilità, ha voluto superare una colonna di macchine ed autocarri.

Proprio in quel momento è giunto dalla direzione opposta il camioncino guidato dal venditore ambulante Luigi Ragusa, 38 anni, abitante a Chiaeoco, al cui fianco sedeva Felice Mariellaro, 30 anni, via Don Bosco 183. L'automezzo era pieno di valigie e borsette che i due portavano a Bra per venderle al mercato settimanale. Entrambi i guidatori si sono visti a brevissima distanza. Lo scontro frontale è stato pauroso.

Il camioncino è rimbalzato indietro ed è finito nel fossato. La «500» è stata schiacciata e ridotta ad un ammasso di lamiere contorte dalle quali era impossibile estrarre il corpo del Bertoli ch'era morto. Il Ragusa ed il Mariellaro, entrambi feriti al capo ed al ginocchio sono stati trasportati alle Molinette. Guariranno in una decina di giorni. Nell'incidente è rimasto anche ferito Giuseppe Bastonero, 21 anni, residente a Vinovo, che seguiva con la sua «500» la vettura del Bertoli: non è riuscito a frenare in tempo ed è stato coinvolto nell'incidente.

Taccuino della città

✦ Una nuova parrocchia, dedicata alla Madonna di Pompei, sarà inaugurata domani alle 11 in via San Secondo 90. Nuovo parroco è don Dalmazzo Schierano.

✦ Autoriparazioni aperti domani (8-13): Officine: c. Casale 72 (tel. 874-881); v. Asinari 87 bis (720-495); elettrauto: c. Giulio Cesare 16 (850-908); c. Lombardia 127 (767-632); v. Capriolo 50 (386-891); c. Agnelli 18 (302-781). Servizio Fiat (8-21): c. Bramante 15 (tel. 689.446); c. Lancia 420 (724-641); c. Turati 37 (357-151); c. Lecce 50 (751-545).

✦ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Palermo 110; via Chiesa della Salute 103 ang. via Fabi; c. Peschi 226; p. Paleocapa; v. Monginevro 28; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 43; v. Tunisi 81 ang. via Sparvenia; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 70; v. Tripoli 53 ang. via Montalcino; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 66; v. Cibrario 72; v. Genova 64; v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo; v. Po 4; p. Rivoli 11; c. Montegrappa 55; via Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. San Giovanni.

I lettori ci scrivono

To', uno contento!

● «Si parla di isolare il centro della città dalla circolazione automobilistica ed è provvedimento giusto, necessario ed altamente benefico, com'è dimostrato dalle città all'avanguardia. Ma a Torino subito divampano le polemiche... tipo Teatro Regio, durate oltre vent'anni.

«E' triste vedere che chi si oppone è la massa di impiegati statali e parastatali che vive al centro... e sente la necessità dell'automobile anche per andare a comprare le sigarette. Eppure non pochi beneficiano dei tram gratuiti.

«Coraggio quindi nella campagna per zona vietata! Dobbiamo essere sempre gli ultimi?».

Segue la firma

Sardine all'ora di punta

● «Seguo con interesse il piano per liberare il centro dalle auto dei "pendolari". Si vuole favorire il mezzo pubblico nei confronti del mezzo privato e sta bene, mi sembra però che nessuno degli egregi signori che si occupano del problema tenga presente un fatto, a mio avviso, molto importante. Quand'è che i tram e i pullman sono già stracarichi? Quand'è che viaggiano vuoti (o quasi)? La risposta è molto facile ma il piano in progetto servirà a far viaggiare i mezzi pubblici sempre più vuoti nelle ore più morte, mentre noi passeggeri dei momenti di punta diventeremo sempre più sardine in scatola. Con i migliori saluti».

Sergio Capelli

SOS di un tartassato

● «E' in corso, da parte del fisco di Torino ad opera di funzionari romani "all'uopo in missione", un'azione di sistematico e feroce tartassamento dei dipendenti di grandi aziende pubbliche e industriali di Torino. So il caso di alcune persone che, in questo modo, sono state private di un aditanto dei loro risparmi, ma costrette a rateizzare forti somme.

«Il bello è che non ci si limita a colpire coloro che hanno omesso la denuncia o che hanno denunciato somme grossolanamente inferiori al vero, ma si "spremono" pure quelli che hanno dichiarato soltanto il 10 o il 15 per cento in meno della retribuzione "lorda" percepita, e loro somme pari e spesso superiori a quelle nette che sono entrate realmente nelle loro tasche.

«Si deve tenere presente che questi contribuenti, che sarebbe comunque definire infedeli, in questo modo possono ottenere una lieve riduzione sull'importo della Complementare, ma nulla frodano in fatto di Ricchezza mobile, trattenuta all'atto dagli stipendi; mentre, quelli che non sono lavoratori dipendenti, se la spassano allegramente alla faccia dei gonzi, denunciando redditi risibili e frodando con ciò tanto la Complementare che la R. M.

«Forse, se questi funzionari, invece di perseguire modesti impiegati, che già pagano abbondantemente per trattenute, dedicassero acume e abilità ad indagare sui grossi evasori — e sono tanti —, il fisco guadagnerebbe quanto a denaro, e la giustizia sociale vedrebbe una maggiore equità distributiva».

Un tartassato

Uno svincolo, non un semaforo

● «Con l'apertura al traffico della tangenziale Interna Nord-Ovest, si è rilevato nel punto in cui questa incrocia corso Adriatico il prevedibile ingorgo al quale si pensa di provvedere, al solito, con uno di quei sistemi di semafori che mentre danno via libera al traffico in un senso lo bloccano nell'altro...

«Scherziamo? Non occorre essere un urbanista (di quelli che per studiare sempre i problemi non li risolvono mai) per sapere che in tutte le città moderne gli incroci delle tangenziali con gli assi di penetrazione si realizzano a livelli diversi e con opportuni svincoli con l'eliminazione di qualsiasi interferenza tra le quattro (o più) correnti del traffico, che si svolge in modo continuo in tutti i sensi.

«E per avere un esempio non occorre andare né a New York, né a Stoccolma, né a Parigi, e neppure a Milano. Basta dare un'occhiata a come si è fatto già da qualche decennio qui a Torino, sull'incrocio del corso Regina Margherita e corso Principe Oddone.

«Una decina di lavori del genere, eseguiti nei punti opportuni, darebbero sfogo al traffico per almeno vent'anni».

Giorgio Trossarelli

CRONACA CITTADINA

Drammatico regolamento di conti stanotte a **VENARIA**

Biscazziere in fin di vita

Il socio gli ha sparato quattro colpi di pistola

La vittima si era fatta prestare forti somme e non si decideva a restituirle - Il drammatico fatto davanti alla casa del creditore dopo un violento alterco - Lo sparatore si è subito costituito ai carabinieri

Scoperta la bisca: la roulette era truccata

Un biscazziere è in fin di vita al Maria Vittoria. E' stato colpito da quattro rivoltellate sparategli a bruciapelo stanotte a Venaria da un socio in affari dopo un aspro litigio. Subito dopo il feritore è andato a costituirsi dai carabinieri. La sparatoria è avvenuta alle 4,30 in contrada Parco Basso. Qui, in via Carlo Emanuele II, abita l'impiegato Francesco Libratti, di 48 anni. E' vedovo, vive da solo al primo piano della casa. Qualche tempo fa ha conosciuto Guido Turolla, anch'egli di [illegible] anni, che abita a Venaria in via Pinerolo 22. Quest'ultimo è sposato, padre di due figli: Maura, di 10 anni e Stefano, di 7. Il Turolla lavora da qualche mese come rappresentante, ma da tempo la polizia ha accertato che vive gestendo bische clandestine. La necessità di cambiare frequentemente locali, di sostituire il materiale sovente sequestrato dalla polizia, ha spinto il Turolla a chiedere tempo fa un finanziamento.

Guido Turolla è stato colpito all'addome, al petto e ad un braccio da Francesco Libratti

Jolanda Valente: ha accompagnato il ferito all'ospedale

Il Libratti aveva un discreto capitale, frutto della vendita di un negozio che possedeva con la moglie a Venaria, e di altre sue attività. Ha acconsentito ad entrare in società con il Turolla, che alcuni mesi addietro aveva organizzato un nuovo locale in via Monginevro 46, al piano terreno. Le spese erano state molte, tanto che il Libratti aveva dovuto persino impegnare i gioielli della moglie per procurarsi altro denaro. Ma con il passare del tempo e constatando che non riusciva né a percepire dal Turolla la sua tangente né a farsi restituire il capitale, ha affrontato il biscazziere.

Sono nati i primi dissapori. Ieri sera il Libratti ha preso un taxi in piazza Vittorio Veneto a Venaria e si è fatto portare a Torino, al *Moulin Rouge*. Qui ha incontrato il Turolla, che era in compagnia di una sua conoscente, la ventenne Jolanda Valente. I tre si sono seduti allo stesso tavolo, si sono fermati a lungo chiacchierando, assistendo ai vari numeri di varietà, bevendo. Sono usciti che erano già passate le tre e sono saliti tutti sull'auto del Turolla, diretti a Venaria.

In auto i due uomini cominciarono a discutere dei loro affari. Giunti in via Carlo Emanuele II, scendono. Il Turolla non aveva piacere che la Valente fosse messa al corrente di tutti i suoi affari e del debito che aveva con il Libratti. La discussione si fa animata, corrono parole aspre, accuse pesanti. Il Turolla tiene un contegno provocatorio nei confronti del suo « socio » e questo perde completamente il controllo delle sue azioni. All'improvviso estrae la rivoltella.

Dall'auto la Valente intuisce quanto sta accadendo, scende dalla macchina, urlando. Un inquilino di una casa vicina riferirà più tardi ai carabinieri di aver sentito il suo grido disperato: « *Non lo fare, non lo fare!* ». Subito dopo sono echeggiati quattro colpi di pistola, in rapida successione. Il Libratti spara con una calibro 6,35 e tutti i proiettili vanno a segno.

Il Turolla cade, l'altro si allontana con l'arma in mano. Va dai carabinieri e si costituisce. Il ferito non perde subito conoscenza. Con l'aiuto della donna sale in macchina, lei si mette al volante. Viene a Torino a gran velocità, malgrado la fitta nebbia. Alle ore 4,45 entra al Maria Vittoria. Guido Turolla perde sangue, il suo respiro si fa affannoso. Il medico di guardia intuisce che è morente. Per tentare di salvarlo occorre operare d'urgenza. L'intervento compiuto dal prof. Isnardi dura più di due ore. Un proiettile gli ha frantumato l'avambraccio destro, un altro gli ha trapassato lo stomaco, due sono finiti nell'addome perforando in più punti gli intestini.

Verso le otto l'intervento è finito. La prognosi è riservatissima. Il ferito è sotto la tenda ad ossigeno.

Libratti e la Valente sono interrogati dai carabinieri: il ten. Basile di Venaria con i marescialli Forcara e Gesit, il ten. Formato del Nucleo di Polizia giudiziaria con il maresciallo Gentile ed il brigadiere Caruzzo. Il Libratti fornisce l'indirizzo della bisca, via Monginevro 46. Immediatamente viene compiuta una perquisizione. Nell'alloggio al pianterreno non viene trovato nulla: un vecchio tavolo con una rozza coperta verde, ma sembra che da lungo tempo nessuno vi abbia posato sopra le mani. I carabinieri insistono, scoprono in un armadio un passaggio segreto. Tutta una parete, montata su ruote con rotaie si sposta, viene alla luce un ampio e lussuoso locale. Al centro una *roulette*, sul tavolo *fiches* di ogni valore, per decine di milioni. La *roulette* è truccata: sotto il piatto c'è un magnete che permetteva ai *croupiers* di far fermare la pallina sui numeri di volta in volta più favorevoli al banco.

Sul tavolo verde della bisca scoperta dietro una porta murata, innumerevoli «fiches» con la dicitura: «Club privato»

7 SERE DAVANTI ALLA TV

di UGO BUZZOLAN

Se non ci fossero i film!

Il cinema trionfa con De Sica e Bergman

«Umberto D.»: un grande ritorno - Il regista svedese presenta se stesso - La delusione di «Canzonissima» - Colombo sonnecchia - Gli anni Trenta di Giorgio Gaber

La pagella tv della settimana

PRIMO CANALE	
Canzonissima	5
Linea contro linea	6
Cristoforo Colombo	5
Umberto D.	8
Carlo Magno	7
Scoperta dell'India	7
SECONDO CANALE	
Comiche di Linder	7
Ritmo do Brasil	6
Ciao mamma	6
Un'estate d'amore	8
Rivista di Gaber	6
Teatro-inchiesta	7

Bisogna dire che gli eroi della settimana sono stati De Sica e Ingmar Bergman. Grazie a loro, di colpo, il livello cinematografico della tv, che era sceso di recente alle bassure di piccole cose prive di significato, ha toccato punte altissime.

Abbiamo rivisto con commozione UMBERTO D. *e mentre seguivamo la storia del vecchio pensionato spinto sull'orlo del suicidio dalla disorganizzazione dello Stato e dall'indifferenza della società, ci siamo ricordati della campagna vergognosa scatenata allora (1952) contro il film accusato di denigrare la patria, di compiere opera sovversiva, di offendere l'autorità costituita. Ancor oggi è un'opera tutta valida, e nell'umana sostanza e nella forma austere e disadorna; e prende subito lo spettatore, sin dall'inizio, con quella prima celebre sequenza che mostra la camionetta della polizia che disperdono il corteo di settantenni dalle scarpe sdrucite e dallo stomaco vuoto.*

Non meno importante l'apparizione di Ingmar Bergman sul video anche se il film che apriva la rassegna, UN'ESTATE D'AMORE, *era più sentimentale che realmente poetico. Ma sono in arrivo dei veri capolavori, da Il settimo sigillo a Il posto delle fragole. Ed è lo stesso Bergman a presentare, senza sussiego e senza intellettualistici giochi di parole, con semplicità e cordialità.*

Facciamo un salto obbligato e scendiamo a CANZONISSIMA. *Che delusione. Burocrazia, noia, notai, giurie, patetici giurati scelti tra gli emigranti, macchine calcolatrici che non calcolavano, tabelloni che non funzionavano, collegamenti che fallivano, alzate di palette che pareva d'essere ad un quiz di bambini. E poi? Salvo Patty Pravo, i cantanti sono stati sciatti e sulla parte che chiameremo di rivista è meglio stendere il cosiddetto pietoso velo. Mina aveva un'aria spaesata e Panelli era di un'insulsaggine asfissiante; chi se la cavava meglio era Walter Chiari ma anche lui, senza copione, poteva far poco. Su tutto un'aria di improvvisato e di rafffazzonato. E dire che questa è la trasmissione dei miliardi.*

Anche CRISTOFORO COLOMBO *seguita a dare dispiaceri. La seconda puntata era peggio della prima, lenta e gonfia di prediche e di discussioni. Si sentiva che la lavorazione era stata fatta in Spagna, c'era troppo un clima da Santo Uffizio. Abbiamo atteso con pazienza la conclusione, ma neanche la partenza delle tre caravelle ha ispirato una scena decente; anzi, si sfiorava il grottesco con quel tizio che entrava da Colombo e gli diceva «Si va? Noi siamo pronti» come se Colombo fosse stato un capostazione dello smistamento; e con quelle comparse allineate e coperte sulla sponda che con la loro legnosità diventavano il simbolo della gelida biografia. Liete note invece dalla* INCORONAZIONE DI CARLO MAGNO. *Anche qui le citazioni religiose, le preghiere, le invocazioni allo Spirito Santo, gli elogi della Chiesa, le sagge massime di vescovi e prelati si sprecavano; ma il testo era serrato e la regia mordente. Eccellenti gli interpreti, Tarascio che faceva Carlo Magno con l'aspetto di Marco Aurelio; De Carmine che faceva il Papa con l'aspetto di Cesare Augusto; Olga Villi, sensuale Irene; e Paolo Graziosi che dopo essere stato re Joao del Portogallo nel «Colombo», qui, proseguendo nella sua carriera regale, era l'imperatore Costantino di Bisanzio con una cuccuma scintillante sulla testa.*

Incerto l'esordio di GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA: *il tema era attuale, le possibilità di ironia, di sentimentalismo e di divertimento immense: ma è mancato il fiato agli autori e così è venuto fuori uno spettacolino con le grucce, zoppicante e stenterello, tenuto in piedi dalla buona volontà dei padroni di casa, i coniugi Giorgio Gaber e Ombretta Colli.*

Ieri sera, solita levata d'ingegno dei programmisti i quali non hanno trovato di meglio che mettere in concorrenza due trasmissioni di forte interesse.

Da una parte c'era FACCIA A FACCIA *che parlando dell'immigrazione a Torino ha raggiunto, in ogni caso, il suo scopo provocatorio; e dall'altra un singolarissimo e intelligente* TEATRO-INCHIESTA *che ha rievocato l'impresa di Fiume con toni da cabaret in cui D'Annunzio, Mussolini e Badoglio avevano la faccia e le movenze di tragici pupazzi.*

Ugo Buzzolan

Mina presenta la seconda puntata di «Canzonissima»

Si conclude a Locarno il Testival del giovane cinema

Locarno, sabato sera.

(p. z.) Il Festival cinematografico di Locarno si avvia alla conclusione. Domani, la giuria dei giovani (che ha preso il posto di quella ufficialmente insediata, poi sciolta a causa delle difficoltà «politiche» sollevate dal cecoslovacco Jiri Menzel) assegnerà i premi.

In serata sarà proiettato fuori concorso il film belga *Un soir, un train* di André Delvaux con Anouk Aimée.

QUESTA SERA ALLA TV

Canzonissima e la diva del peccato sul Secondo

1 Mina, Walter Chiari e Panelli 2 Mae West e i vecchi film

Stasera la scelta dei programmi varia tra la popolare trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno sul Primo Canale e i vecchi film con la diva del passato Mae West sul Secondo.

Walter Chiari

Alle 21 sul Primo Canale *Canzonissima*. Enzo Jannacci, Orietta Berti, Bruno Martino, Julia De Palma, Peppino di Capri e Rocky Roberts partecipano questa sera alla seconda puntata dello spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno, riproponendo i successi di ieri. Come è noto la fase iniziale di «Canzonissima» prevede l'esecuzione di canzoni che siano state lanciate sul mercato prima del 31 marzo '68. Nel secondo turno saranno presentati invece i «successi di oggi», cioè le canzoni fino al 31 ottobre '68.

Al trio Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli il compito di condurre la trasmissione.

Farà seguito alle 22,15 «*Linea contro linea*».

* *

Sul secondo alle 21,15: «*Una serata con Mae West*» è una spiritosa e pungente antologia dedicata ad una delle più esplosive attrici degli anni Trenta. I curatori della trasmissione hanno seguito la storia di Mae West dai suoi inizi di ballerina al teatro di prosa, al cinema. Fotografie, interviste, sequenze rapidissime e complete dei suoi film più noti si alternano a comporre il ritratto.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale del mattino.
17,30: Telegiornale del pomeriggio - Lotto.
17,45: Tv dei ragazzi (Scienza - L'acceleratore).
18,45: Sulla via di Bisanzio.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito, don Franco Peradotto.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Canzonissima, con Mina, Walter Chiari e Panelli.
22,15: Linea contro linea, rubrica di cose varie.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Una serata con Mae West, film.
22,05: Luisa Sanfelice, teleromanzo (replica IV puntata)

TELEVISIONE SVIZZERA. — 16: Un uomo, un mestiere - 17,10: Enciclopedia - 17,45: Telefilm - 18,15: Il grande fuoco - 19,10: Telegiornale - 19,20: Mali - 20: Cartoni animati - 20,30: Telegiornale - 20,40: Joko l'australiano - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 15,45: Parigi-Tours di ciclismo - Ippica - 16,45: Tv dei ragazzi - 17,45: Ieri e oggi - 19: Telegiornale - 19,10: Partita di calcio - 19,55: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Cristoforo Colombo (III puntata) - 22,10: Prossimamente - 22,20: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Lo sceriffo di Dodge City - 22,05: Settevoci

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi: «Tra le note»
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Panorama di orchestre sinfoniche. Programma realizzato dalla Radio di Praga
17,55 Cinque minuti di inglese
18,00 Gran varietà Spettacolo con Johnny Dorelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli ibernati
21,00 Il sofà della musica
22,30 Musiche di compositori italiani: T. Gargiulo e B. Cervenca
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,15 Direttore Guido Cantelli
16,00 Rapsodia. Tra le 16 e le 17: Ippica. Da Tor di Valle in Roma «Derby Italiano» di trotto
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 «La boutique»
20,45 Orchestra diretta da Goodwin
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Inevitabilmente Adriana
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Musica leggera

TERZO

11,20 «I Puritani» di Vincenzo Bellini, con Maria Callas; Giuseppe Di Stefano, Nicola Rossi-Lemeni
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Milhaud: «La Cheminée du Roi René», suite per strumenti a fiato
18,00 Notizie
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,40 Divagaz. musicali, di Guido M. Gatti
20,30 Concerto sinfonico diretto da T. Guschlbauer
22,00 Il Giornale
22,30 Orsa Minore Due sketches di Tom Stoppard: «"M" come mondo», «Il fallimento di Dominic»
23,15 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 22,30 sul Terzo: «"M" come mondo» - «Il fallimento di Dominic», commedia di Tom Stoppard, il giovane scrittore inglese al quale si deve «Rosencrantz e Guildenstern», uno dei successi internazionali della scorsa stagione teatrale. «"M" come mondo» è una breve conversazione assurda, dissociata e patetica, fra due coniugi borghesi di mezza età.

I tedeschi al Festival del Teatro

Kaspar: il silenzio è d'oro

Servizio particolare a Stampa Sera

Venezia, sabato sera.

C'è chi lo vuole nipote di Giuseppina Beauharnais, chi addirittura figlio di Napoleone. Il trovatello di sedici anni che compare per le vie di Norimberga, scalzo, un cilindro in capo, in mano una lettera di raccomandazione a un tenente di cavalleria, il maggio del 1828, si chiama Kaspar Hauser. Non parla, non intende. Cammina male, come chi non abbia mai usato le gambe. Forse è stato rinchiuso anni e anni. L'unica frase che sa pronunciare, in dialetto bavarese, suona: «Vorrei essere un cavaliere, come fu mio padre». Misteriosamente com'è comparso, cinque anni dopo, seppure custodito da guardie armate, viene pugnalato in un parco. Muore senza svelare il nome dell'assassino. Hanno parlato di lui poeti e popolani. Verlaine e Hoffmannsthal gli hanno dedicato versi. «Uomo della foresta, principe scambiato», audace impostore, chi fu insomma questo Kaspar Hauser?

Enigma pressoché insolubile che, in definitiva, non si propone di risolvere neppure Peter Handke, ventiseienne drammaturgo tedesco (quello di «Insulti al pubblico») autore di questo «Kaspar» che è stato il grande avvenimento teatrale della scorsa stagione in Germania (ha vinto il premio per la «commedia dell'anno») e che il «Teatro alla Torre» di Francoforte ha rappresentato ieri sera al Festival veneziano della prosa con la regia di Claus Peymann e la formidabile interpretazione di Wolf Redl nei panni del protagonista.

Handke, che s'è rivelato con quest'opera il più geniale autore tedesco contemporaneo (accanto all'«impegnato» Weiss, a Martin Walser, a Hochhuth, Speer, Lange, Hacks), non ha inteso fare un affresco storico, ma un dramma sul linguaggio, in termini che ricordano abbastanza esplicitamente il «Tractatus» di Wittgenstein, secondo cui la lingua assolve a un compito basilare nel mondo dei rapporti umani. «Ciò che non si può pronunciare non occorre saperlo». Kaspar (singolare analogia fonetica coll'Arlecchino austriaco, il Kasperl) è incapace ad esprimersi. Più i suoi «suggeritori» vogliono aiutarlo, più lo confondono, perché l'ordine — anche quello verbale — rappresenta sempre una costrizione. Il protagonista è inerme. L'ambiente gli è ostile. Luoghi comuni, banalità, principi insulsamente intesi come morali, lo perseguitano. «Io sono, soltanto, per caso, io...».

gi. po.

DONNE Confidenziale — La moda giovanile

Vestire le sedicenni

Anche nell'abbigliamento, come in ogni altra espressione della vita dei giovani, si avverte lo spirito di gruppo. Le novità della moda vengono prese in considerazione in forma collettiva, mai individualmente: il modo di pettinarsi, di truccarsi, il tipo di una maglietta o di una sottana, il cappottino oppure l'impermeabile debbono essere uguali a quelli indossati dalle amiche appartenenti allo stesso «clan». Un fenomeno che non conosce differenza di classe sociale, di nazionalità o di razza, e che alimenta un movimento industriale e commerciale in continua ascesa. Bastano poche cifre a dimostrarlo: in Italia i giovani, fra i 13 e i 19 anni, spendono circa 485 miliardi di lire all'anno, suddivisi tra vestiario, gelati, bevande e dolciumi, cinema e divertimenti, prodotti personali per *toilette*, sigarette, dischi, giornali, libri, riviste, benzina e «juke-box». L'abbigliamento assorbe la più alta percentuale delle spese, con 284 milioni di lire ogni giorno.

I gusti dei giovani in fatto di abiti sono estremamente semplici, senza complessi e ricercatezze; tuttavia, debbono essere stimolati da qualcosa di nuovo creato apposta per loro. Tipico è l'esempio della minigonna che soltanto le giovanissime possono portare con tanta disinvoltura. In genere, poi, essi si orientano sulla confezione in serie. Sono i clienti potenziali dei grandi magazzini e delle piccole «boutiques» improvvisate, sorte numerose in ogni angolo dei grandi centri urbani, dove al ritmo dell'ultimo disco di Joan Baez, idolo dei giovani ribelli, si vendono magliette e pantaloni, abiti e accessori di vario genere.

Chemisier tipo collegio: piace alle giovani

Ragazze in divisa

Il «maxi-cappotto», dall'impronta severa ed essenzialmente militaresca sarà la divisa invernale delle ragazze che, sotto lo indosseranno però la minigonna. Le gonnelle corte a pantalone abbinate alle magliette o camicette, completate dai gilet di tipo maschile e lo chemisier di lana col collettino bianco, stile collège, saranno così i capi basilari per recarsi a scuola o al lavoro. Invece, per partecipare alle feste o andare a ballare, verrà inaugurata una nuova, originale divisa: essa è formata da calzoncini cortissimi in velluto nero, camicia di sapore settecentesco in raso bianco, chiusa al collo, con maniche lunghe a sbuffo.

Nere saranno anche le gambe inguainate nelle lunghe calze realizzate in pesante e grosso pizzo. L'abito considerato normale, da indossare in una circostanza particolare (ad esempio per andare al concerto oppure ad uno spettacolo teatrale) è la semplice tunichetta, cortissima, allacciata lateralmente da scintillanti bottoni gioiello.

La «divisa» invernale delle ragazzine: il maxi-cappotto

Castigate nell'intimità

Vestaglie e camicie senza fronzoli e ornamenti civettuoli: ecco la sobria eleganza intima delle sedicenni

Abbigliamento intimo. Le ragazze preferiscono i modelli castigati di tipo infantile: vestaglietta in piquet o flanella di cotone, camicine in mussola stampata con brevi manichine. Loro passione segreta è il pigiama di tipo maschile con il quale possono anche circolare per casa. Non si preoccupano affatto di mantenere intatta la proverbiale civetteria femminile circondandosi di nuvole di spumeggianti merletti e di fronzoli: vogliono apparire fresche nell'aspetto. Si preoccupano solo di accentuare maggiormente la loro bellezza fatta di giovinezza, perciò coscientemente ignorano il fascino degli ornamenti leziosi che considerano scomodi e inutili.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Placido martire, patrono dei battellieri; S. Flavia.

OGGI, sabato 5 ottobre, il Sole è sorto alle 6,2 e tramonta alle 17,34. La Luna si trova nel 13° giorno.

La ricetta del giorno

Coniglio con funghi

In una casseruola mettete a freddo del burro, un coniglio a pezzi, dei funghi secchi ammollati e freschi tagliati a pezzetti, chiodi di garofano, cannella, alloro, rosmarino, cipolla tritata e sale. Fate dorare, coprite e lasciate cuocere lentamente. Venti minuti prima di servire spruzzate con del vino bianco secco ed ultimate la cottura a pentola scoperta.

OGGI agli IPPODROMI

Diciannove cavalli a Roma per i 55 milioni del derby

A Torino sabato di trotto, domani ripresa del galoppo

L'attività ippica è intensissima in questo week-end. Dodici ippodromi in attività, tre grandi premi in programma, fra cui spicca il Derby del Trotto (55 milioni di premio), con 19 cavalli alla partenza, oggi pomeriggio a Tor di Valle (Roma). A Torino, mentre prosegue nel pomeriggio la riunione di trotto, si avrà domani la riapertura del campo di corse del galoppo, con un programma molto vivo. Fra le altre prove da segnalare il Premio Lydia Tesio (galoppo, Roma) ed il Gran Premio Continentale (trotto, Bologna).

Torino (trotto, ore 14,45)

3. - Premio Lago di Como (lire 735.000).
A m. 2060: 1. Uberti, 2. Lerni, 3. Gibemilio, 4. Effervescente, 5. Bombona, 6. Orio.
5. - Premio Laghi di Varese (lire 750.000).
A m. 1620: 1. Draibaar, 2. Basento, 3. Gimbi, 4. Gitan, 5. Togonim, 6. Pamdok, 7. Alvechia; a m. 1640: 8. Schio, 9. Nelante, 10. Leonino.
6. - Premio dei Laghi (L. 1 milione 200.000).
A m. 2100: 1. Ethelion (G. Manfredini), 2. Nuvoloso (F. Concetti), 3. Gabbro (S. Milani), 4. Zarantino (A. Pedrazzani), 5. Ambrogino (G. Pasolini), 6. Tamoee (A. Cattaneo).
I favoriti: 1. Gibles-Efestia; 2. Tottenham-Rataplan; 3. Level-Orio; 4. Tipperary-Champoluc; 5. Alvernia-Leontine; 6. Ambrogino-Zarantino; 7. Spumante-Fovullo; 8. Zimone-Amoale.

Roma (trotto, ore 14,30)

6. - 41° Derby del Trotto (L. 55 milioni). Corsa Tris.
A m. 2000: 1. Murciana Epagneul (L. Cani), 2. Beruglio (J. Frommming), 3. Relax (D. C. Baldi), 4. Ionio (V. Guzzinati), 5. Altina (F. Albonetti), 6. [illegible] (M. Barbetta), 7. Flegius (Al. Cicognani), 8. Carway (Ub. Baldi), 9. Rendù (I. Bertini), 10. Frigol (Ar. Cicognani), 11. Pereto (A. Venzaioni), 12. Alessio (E. Lizzi), 13. Senario (S. Brighenti), 14. Nicia (V. Scatolini), 16. Lisutra (G. Casani), 17. Stop (E. Bordoni), 18. Americio (V. Baldi), 19. Rivasco (Ex. Bossocchi), 20. Rodengo (W. Casoli).
I favoriti: 1. Torbel-Tremolante; 2. Simolone-Piana; 3. Doris-Esperanto; 4. Rugby-Corinto; 5. Partana-[illegible]; 6. (Corsa Tris): Beruglio-Rodengo-Nebbiolo; 7. [illegible]-Optima Jet; 8. Orosan-Zaule.
Sono anche in programma riunioni di galoppo a Milano (ore 14,30) ed a Firenze (ore 14,30).

DOMANI

Torino (galoppo, ore 14,45)

5. - Premio [illegible] del Po (lire 1.300.000, m. 2200).
1. Oranea (58 P. Ceriotti), 2. Al Oertier (57 G. Sala), 3. Namak (55 A. Botti), 4. Righaiou (53 G. Pinto), 5. Interlaken (48 A. Colella), 6. Mago (48 P. De Dominicis).
I favoriti: 1. Agaplus-Lugarin; 2. Over-Muscadet; 3. Sirkit-Tres Chic; 4. Giojalla-Hilversum; 5. Oranea-Nassak; 6. Biscublo-Bertarno; 7. Osteno-Solelman.

Bologna (trotto, ore 15)

6. - Gr. Premio Continentale (lire 21.000.000).
A m. 2100: 1. Fosta (L. Bergamini), 2. Cabral (G. C. Baldi), 3. Tobruk (E. Monti), 4. Pierfranco (N. Bellei), 5. Durante (V. Scatolini), 6. Ut de Bellouet (L. Della Rocca), 7. Palladio (G. Krueger), 8. Solano (F. Milani), 9. Un de Mai (J. R. Gougeon). Favoriti: Un de Mai-Fosta.

Roma (galoppo, ore 14,30)

6. - Premio Lydia Tesio (L. 20 milioni, m. 2000).
1. Atala (54 A. Di Nardo), 2. Soragna (54 E. Camici), 3. Lerici (54 V. Panici), 4. Leading Breeze (54 B. Agriformi), 5. Mia Dia (57 O. Pancera), 6. Tejada (54 C. Ferrari), 7. Broccatelle (54 A. Vinci), 8. Hurlya (57 V. [illegible]), 9. Lady Blugo (54 S. Venditti), 10. Brioche (54 S. Fancera), 11. Loncia (54 R. Mellini). Favoriti: Soragna-Tejada.
Sono in programma riunioni di trotto anche a Padova (ore 15), a Firenze (ore 14,30), a Napoli (ore 15) e di galoppo a Merano (ore 14).

«Arc de Triomphe» a Parigi senza cavalli italiani

I più forti purosangue d'Europa sono domani pomeriggio in gara a Parigi nel Prix de l'Arc de Triomphe di galoppo, la più importante gara europea, che vedrà alla partenza scuderie francesi, inglesi, irlandesi, tedesche e russe. La prova è dotata di un milione di franchi di premio (pari a 125 milioni di lire italiane) e si disputa all'ippodromo di Longchamp, a Parigi, sulla distanza di 2400 metri. Una ventina saranno i partecipanti e fra essi i maggiori favori vanno all'irlandese Sir Ivor; fra i più forti avversari Luciano, Tapalqué, Zagreb, Pola Bella e Ribero.

Nessun cavallo italiano sarà quest'anno in gara, dopo la rinuncia di Ruysdael, della Razza Dormello-Olgiata che ha dovuto osservare un lungo periodo di riposo.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* domani sarà una giornata di preparazione, mentre lunedì potrete attuare i vostri progetti, uno dopo l'altro con metodo e pazienza. *Sentimenti:* anche l'amore sereno esige, per sopravvivere, soluzioni di compromesso. *Salute:* disturbi che avranno origine da disfunzioni renali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* dovendo intraprendere un lavoro difficile, fatelo durante la mattinata. Il pomeriggio si presenta invece un po' più contrastato. Pazienza. *Sentimenti:* domenica è la giornata adatta per stringere i legami con persone care. *Salute:* pericolo di incidenti stradali. Procedere con cautela.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* lunedì andate con i piedi di piombo nel trattare le questioni immobiliari. Migliori successi si profilano negli scambi commerciali. *Sentimenti:* nulla verrà a turbare le vostre relazioni; lunedì invece gli astri sono ostili. *Salute:* minaccia di incidenti anche nella propria abitazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* negligenza e fretta conducono fatalmente alla rovina. Un aiuto dalle stelle per giungere alla quadratura del bilancio domestico. *Sentimenti:* soltanto se riuscirete a trovare una persona comprensiva, sarete felici. *Salute:* prudenza nel maneggio di elettrodomestici.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* inizio di settimana con ottime capacità creative. Impegnatevi a fondo, anche se i risultati saranno un po' diversi dal previsto. Ottimismo. *Sentimenti:* la riflessione indica la strada giusta. Attenzione ai passi falsi. Dubbi. *Salute:* non esagerate con le medicine. Consultate il dottore.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la preoccupazione del lavoro a molti guasta la gioia del riposo festivo. Non agitatevi prima per ostacoli soltanto ipotetici. *Sentimenti:* per giungere ad una reciproca e profonda comprensione occorre tempo. *Salute:* prudenza in ogni settore, nei viaggi e nell'alimentazione. Non [illegible] di notte.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* tendenza a spendere oltre il necessario e consentito dalle disponibilità finanziarie. E' facile perdere il controllo dei soldi. *Sentimenti:* specialmente i giovani non troveranno agevolmente il punto d'incontro. Urti. *Salute:* preparatevi a sostenere due giornate abbastanza pesanti per il fisico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* rimanete sulla difensiva appena vi accorgete che molti si dispongono ad intaccare i vostri capitali con false promesse. *Sentimenti:* si sta sempre più allargando il cerchio delle conoscenze utili e allegre. *Salute:* non illudetevi lunedì di un aiuto dalla benevolenza celeste.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* astuzia e diplomazia se vi trovate di fronte a persone anziane ed esperte. Soprattutto non precipitate le decisioni. Calma. *Sentimenti:* convincetevi che le gioie più sincere vi attendono soltanto in famiglia. *Salute:* domani completo riposo, lunedì riprendete regime dietetico. Bevete abbondante acqua minerale.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* cambiamento favorevole nel settore del lavoro. Accettate di buon grado tutte le responsabilità che vi saranno affidate. Tenacia. *Sentimenti:* cederete alle tendenze di una persona, senza tuttavia raggiungere l'ideale. *Salute:* prudenza se volete evitare incidenti. Non esporsi a rischi inutili.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* verificate la contabilità prima di affrontare nuovi impegni o destinare una somma al divertimento. Affermazioni nel campo artistico. *Sentimenti:* rimarrete [illegible] da una seducente bellezza anche se dietro c'è il vuoto. *Salute:* se possibile rimandate un viaggio che riserva sorprese spiacevoli.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* reagite ad ogni contrarietà con un lavoro più intenso, se impegnativo. Non sono da escludere anche piccoli guadagni, ma immediati. *Sentimenti:* liberatevi dai complessi d'inferiorità standovicino alla persona amata. *Salute:* attenetevi ad una cucina sana, magra e semplice.

Il medico della famiglia

Allergico alle pulci - Due anni e mezzo, cammina nel sonno - Gli prudono le orecchie Tonsille, asma, bambini - Compresse fredde

Un lettore domanda:
«E' possibile che un individuo sia allergico alle pulci e le noti più di altri?».
— Non alle pulci, ma ai loro morsi. Lo stesso accade per zanzare, api e altri insetti. La polvere contiene microscopici residui di insetti morti e gli studiosi di malattie allergiche ritengono che molte persone siano ipersensibili a queste particelle.

* *

La signora T. L. ci scrive:
«La mia nipotina di due anni e mezzo, piuttosto precoce per la sua età, è stata sorpresa a camminare e discorrere nel sonno. Durante il giorno la bimbetta è molto vivace. Questo non potrebbe essere uno dei fattori determinanti del fenomeno?».
— Sì, sebbene i movimenti notturni non siano insoliti nei bambini.

* *

Un lettore ci scrive:
«Le mie orecchie prudono in maniera spaventosa. Il medico dice che si tratta di eczema, ma le cure in corso da tempo mi danno un sollievo solo temporaneo. Non c'è altro sistema per risolvere la mia penosa situazione?».
— Va bene cercare di calmare il prurito. Ma la soluzione più logica ed efficace sarebbe di scoprirne la causa. Questa potrebbe essere individuata in un'allergia o in un particolare tipo d'infezione.

* *

Una lettrice domanda:
«E' possibile alleviare l'asma di un bambino asportandogli le tonsille?».
— No, a meno che il male non sia causato da infezione cronica o ricorrente delle tonsille. Ma questo accade raramente. Da un'operazione del genere non possiamo quindi attenderci un alleviamento dell'asma, soprattutto se le tonsille sono normali.

* *

Risposta a M. L.:
— L'applicazione di compresse fredde sovente allevia il dolore.

LA POSTA DEI LAVORATORI

A carico del padre

D. — A Torino ci sono circa 1000 autisti di piazza ed una parte di essi sono iscritti come artigiani alla Camera di Commercio. Altri invece hanno creato degli organismi in seno a sindacati diversi e con diverse denominazioni (Cooperative di lavoro, Carovane ecc.) che gli consentono di fruire delle prestazioni previdenziali a carico dell'Inps e dell'Inam, come se fossero dei lavoratori subordinati. Vi sarei grato se voleste darmi una spiegazione al riguardo.

M. C. — Torino

R. — *La costituzione di organismi come quelli a cui lei si riferisce è possibile, purché si verifichino le seguenti condizioni:*

a) assunzione del lavoro in proprio da parte della cooperativa e non da parte dei singoli soci;

b) conferimento alla cooperativa del ricavato del lavoro compiuto;

c) Ripartizione del ricavato tra tutti i soci.

Non ci risulta che a Torino queste cooperative ci siano già, ma potranno esserci se i soci che ne fanno richiesta saranno in grado di dimostrare agli istituti previdenziali di possedere i requisiti dianzi elencati che ne condizionano il riconoscimento.

o. p.

ANNUNCI ECONOMICI

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTASI corso Principe Eugenio 42 alloggio quattro camere cucina doppi servizi. 2001

AFFITTASI due camere, salone, camera servizio, bisservizi, garage riscaldamento centrale. Telefonare 517-803

AFFITTASI LOCALE CORTILE MQ. 450 LUMINOSISSIMO INGRESSO CARRAIO USO INDUSTRIA MAGAZZINO, TELEFONARE 753-362 ORE UFFICIO. A93311

AFFITTASI USO INDUSTRIA MAGAZZINO LABORATORIO LOCALE SEMINTERRATO MQ. 800 GIA' AUTORIMESSA. TELEF. 753-362 ORE UFFICIO. A93311

AFFITTASI via Palmieri 35 alloggio cinque camere cucina doppi servizi. 2001

AFFITTASI zona Pozzino casa nuova 2 giardini comodità pullman. Chieri, via Giardini 6. 2001

AFFITTO alloggio zona mercati nuovi, salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AMMOBILIATI: pied-à-terre, indipendenti, elegantissimi 40.000, 50.000, esigonsi referenze, « Elis » 850-303. 0/197

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorile confortevole. Telefonare 876-430. A93079

AUTOTRASLOCHI Didilio 4000 camera furgoni imballaggi operai specializzati. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI Cerino, il più conveniente di Torino, telefona 634-712. Rateizziamo. 2001

AUTOTRASLOCHI rapidi tutte località garanzia prezzi smontaggio rimontaggio mobili. Telef. 329-855, 485-868. Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti sconto eccezionale per metà mese. Telefonare 687-844. 1001

CORSO Cirié 3 locali e servizi, piano rialzato, termo, affittasi ufficio o studio professionale. Telef. 484-770.

FRONTE collina, Italia 61. Tre camere, cucinotta, servizi, abitabile aprile. Affitta Gabetti 578-044.

LORIO corso Francia 32 affitta alloggi due tre quattro camere e servizi. 0/339

MAGAZZINO seminterrato mq. 400 con uffici corso Moncalieri affittasi. 504-306. 200

MANSARDATO precollinare signorilissimo salone due camere servizi 70.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ».

MONCALIERI Viale Castello affittasi negozio 70 mq. Tel. 644-358.

NEGOZIO retro commercialissimo zona via Borgaro. Telef. 742-136.

SUSA stabilimento 830 mq. coperti, tutti i servizi compresa aria condizionata, affittiamo adeguatamente. Telefonare 530-010. 0402

TRASLOCHI Carbo 4000 camera, Torino dintorni, lavori accuratissimi. Telefonare 687-383. A91243

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO, Hotel Noris, tel. 42-391, apertura 10 dicembre 2200 complessive riscaldamento centrale camere doccia privata 150 supplemento. Ottima cucina. 3001

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ADILI operatori su macchine elettriche mediante corsi specializzazione istituti dell'Enaic gratuiti serali Iscrizioni Principe Amedeo 17.

ALASSIO, collegio Alma Mater, Mameli 14, assume come assistente studente universitario. Presentarsi personalmente. Telefonare 40-801.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per Segretarie stenodattilografe e Segretarie contabili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 885-908, 803-870. 23508

PER diplomati scuola media superiore corsi celeri stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe contributi, pratica commerciale. Istituto Vegnone, via Vegnone 7. Telefono 488-954. 0/455

RICUPERO anni licenza media inferiore (tre anni in uno) rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vegnone, via Vegnone 7. Telef. 488-954. 0/455

STENODATTILOGRAFIA, contabilità, paghe, operatori calcolatrici Boldoci, Nizza 27 (telefono 652-435). Collocamento allievi. A86118

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

DIPLOMATA corrispondente commerciale inglese francese offresi per traduzioni e dattiloscritti a casa propria. Telefonare 632-382 mattino.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telefonare 581-494. 0353

12 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A.A. LAUREANDO geologia occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 5488 — Torino ». A93474

A. LAUREATO fisica 35enne specializzazione biennale ingegneria aeronautica, pratico lavorazione meccanica, direzione reclutamento personale, conoscenza francese inglese, libero pomeriggio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4518 — Torino »

GALVANOTECNICO capo reparto sentitissimo con esperienza quindicennale cromatura decorativa offresi subito. Telefonare 323-716 dalle ore 13 - 16. 2001

CAPO officina lavorazione lamiera, carpenteria, offresi seri, offresi a serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ».

CAPO officina media industria carpenteria metallica, esperienza nel collaudo pratico preventivi, disegni tecnici tradizionali, diplomato, tratterebbe scopo miglioramento con seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — 10100 Torino ».

CAPO esperto costruzione stampi e stampaggio lamiera termoplastici termoindurenti, ventennale esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ».

CONSULENZA amministrativa contabilità inquadrata libri contabili paghe e contributi, offresi ditta anche mezza giornata. 553-921.

DATTILOGRAFA 35enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 338-501.

DICIANNOVENNE 2° impiego dattilografia privata occuperebbesi subito presso ditta o ufficio. Telefonare 331-472. A83621

ESPORTAZIONE: dirigente grande industria offresi piccola media azienda ... strumentaria vendita ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 5429 — Torino ».

DICIOTTENNE pratica ufficio precisa e veloce dattilografia calcolo meccanico abitante zona San Paolo impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-415. A93320

GEOMETRA 22enne militesente esperto disegnatore offresi secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ».

DISEGNATORE figurinista bozzettista disegno stoffe offresi. Telefonare 297-948 ore 18.30-20.

GEOMETRA 23enne secondo impiego occuperebbesi subito presso impresa o ufficio. Telef. 654-001.

OFFRESI pratica Audit 13, Mercator 5000 lavori ufficio. Ore pasti 683-780. 2001

GEOMETRA ventiseienne, scopo miglioramento offresi importante impresa edile, buona esperienza cantiere, lavori industriali. Telefonare 664-755. A93650

OPERATORE offresi praticissimo torni paralleli a copiare Canavese, Maxnovo, Duplomatic e varie lunga esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ».

PENSIONATO tecnico meccanico libero mezza giornata disponendo auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5438 — Torino ».

PROGETTISTA pluriennale esperienza sollevamento trasporto carpenteria metallica esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5489 — Torino ».

RAGIONIERA ventunenne dattilografa secondo impiego libera subito offresi. Telef. 781-107.

RAGIONIERA 21enne libera subito impiegherebbesi ditta seria. Telefonare 274-247. A84309

RAGIONIERA 22enne scopo miglioramento offresi. Telefonare 873-086 ore pasti. D93066

RAGIONIERE ventisettenne referenziato, militesente, volenteroso, triennale esperienza amministrativa, auto propria, desideroso migliorare, esaminerebbe serie proposte media grandi azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4518 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda 24enne, stenodattilo, comptometer, pratica quinquennale perforazione Audit 633, presenza, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

SIGNORA giovane presenza seria pratica ufficio-studio occuperebbesi anche solo mattino. Telef. 342-857 pomeriggio. A92899

SIGNORINA bella presenza abile commessa offresi. Telefonare ore pasti 536-447. A93637

STENODATTILOGRAFA 23enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 690-751.

STUDENTE serale 25enne presenza, referenze, discreta conoscenza francese tedesco, patente offresi qualsiasi impiego esclusa vendita domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

STUDENTE V geometri offresi per lavoro di disegno tecnico e cartellonistico. Telefonare 241-665.

TECNICO progettista 1ª categoria pratico apparecchiature oleopneumatiche attrezzature automatismi buona conoscenza officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4906 — Torino »

VENTENNE bella presenza pratica lavori ufficio offresi seria Ditta. Telef. 678-301. A83100

VENTENNE pratica lavori ufficio fatturazioni offresi. Tel. 787-153.

VENTICINQUENNE pratica novennale libera novembre paghe contributi offresi mezza giornata a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4527 — Torino ».

VENTISEIENNE, seria, volonterosa, referenziata, medie superiori, pluriennale esperienza commerciale acquisti vendite, esaminerebbe proposte medie grandi aziende scopo miglioramento, disposta anche viaggiare. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4517 — Torino ».

VENTUNENNE libera novembre pratica ufficio quinquennale impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4527 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A. GIOVANI residenti Novara desiderosi intraprendere carriera venditori importante organizzazione estera elettrodomestici effettua un corso istruzione teorico e pratico per selezionare il personale da affidare alla nuova agenzia di Novara. Possibilità di carriera, alte provvigioni, automezzo società. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a « Pubblicità Stampa 93 — Torino ». 0/319

ASSICURAZIONI cerca ispettore organizzazione, agenti e collaboratori nonché legale per ufficio sinistri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A93424

AZIENDA elettromeccanica assume abili disegnatori particolaristi. Telefono 766-785. A93175

(Continua a pag. 12)

SPORT

Due appassionanti motivi per la «seconda» del campionato

La Juventus rilancia Haller
L'Inter collauda il Napoli

Chiappella

A S. Siro rischia il licenziamento

MILANO, sabato sera.

Chiappella, l'allenatore del Napoli, domani contro l'Inter cercherà un risultato positivo che gli consenta di proseguire con una certa tranquillità nel suo compito senza il pericolo di un improvviso «licenziamento» imposto dai tifosi scontenti e da dirigenti perplessi.

Le polemiche legate allo stentato rientro di Sivori, gli infortuni in serie lamentati da Pogliana, Sala, Nielsen, le incertezze legate alla presenza di Bianchi e di Guarneri: queste sono le «grane» che Chiappella si è trovato ad affrontare in un ambiente particolarmente passionale e difficile come è quello partenopeo.

Domenica scorsa il Napoli ha stentatamente pareggiato contro il Verona sul proprio campo. E' stato, questo un risultato che ha suscitato stupore e malcontento fra i tifosi convinti, dopo il secondo posto ottenuto lo scorso anno in campionato, di aver la squadra da scudetto.

Inter-Napoli, insomma, si presenta come il primo grosso confronto del torneo: con un contorno di pubblico che sarà pari all'attesa, e dal risultato della partita di San Siro non dipenderanno soltanto le «fortune» del trainer ma le velleità stesse delle due squadre in campionato.

Riguardo alle formazioni che Foni e Chiappella schiereranno domani, le incertezze sono abbastanza numerose fra i partenopei e minime fra gli interisti. La squadra nerazzurra dovrebbe essere la stessa di Vicenza. Nel Napoli, assenti come s'è detto, Sivori, Sala, Pogliana e Nielsen, Chiappella cercherà di recuperare almeno Guarneri e Bianchi.

Il tedesco si affianca ad Anastasi e Benetti

Tre assi all'attacco

Riscatto per una (incerta) difesa

Anastasi e Haller: due grandi giocatori domani per la prima volta insieme in una partita di campionato

Contro un Palermo che non vuol perdere, assenti Bercellino e Salvadore - Saranno sostituiti da Roveta e Leoncini - Del Sol mediano

La formazione della Juventus per la partita di domani contro il Palermo è praticamente decisa: giocherà Haller, ma saranno assenti Salvadore e Bercellino infortunati domenica scorsa a Bergamo. Non si tratta di malanni gravi, tanto che si nutrono fondate speranze di un ricupero per la partita di mercoledì contro il Losanna per la Coppa delle Fiere. Le assenze di due difensori titolari però obbligano Heriberto Herrera a modificare ancora una volta lo schieramento della difesa, proprio il reparto che aveva suscitato qualche perplessità a Bergamo nella gara con l'Atalanta.

I sostituti sono comunque elementi molto forti, per cui si può pensare che il reparto sia egualmente solido. Al posto di Salvadore giocherà Leoncini, come sostituto di Bercellino sarà in campo il giovane Roveta. Per il resto formazione solita: Anzolin; Pasetti, Leoncini; Roveta, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni.

E' una bella squadra che dovrebbe dare garanzia di successo. Sempre se i difensori sapranno fugare i dubbi sorti dopo la prova di domenica scorsa. L'interrogativo che si pongono i tifosi juventini è questo: a Bergamo si è trattato di una giornata poco felice oppure il reparto, meno protetto davanti per la mutata posizione delle mezze ali, accusa cedimenti e commette troppi errori? Solamente le prossime gare daranno elementi utili per una risposta. Agli uomini della retroguardia bianconera si chiede una prova di carattere in modo da chiudere presto ogni polemica ed ogni discussione.

Nonostante tutto però l'attesa dei simpatizzanti bianconeri è rivolta all'attacco, al reparto che presenta le ghiotte novità della Juventus edizione 68-69. E' la prima volta che la linea di punta bianconera si presenta a Torino «al gran completo», è la prima volta che c'è Haller a fianco di Anastasi, con Benetti uomo di rilancio e «di fatica». Le due ali dovrebbero o prima o poi trovarsi nel gioco del complesso, e sarebbe un complesso di altissimo rendimento. Le premesse esistono per un bel campionato. Basta ricordare che nelle ultime tre gare (in casa con la Sampdoria, a Genova ed a Bergamo), l'attacco juventino ha segnato undici goals.

Domani però non c'è da credere che la Juventus debba trovar vita facile di fronte al Palermo, squadra di recente promossa in serie A, ma non per questo disposta a fare da semplice comparsa nel massimo campionato. Di Bella presenterà senza dubbio uno schieramento difensivo, tendente a ridurre al massimo il danno. Gli ospiti punteranno al pareggio.

Giulio Accatino

Da Torino a Palermo

Bercellino jr. «giramondo» del foot-ball

Silvino Bercellino

DAL NOSTRO INVIATO

SANTA VITTORIA D'ALBA, sabato sera.

Silvino Bercellino domani dovrebbe guidare l'attacco del Palermo contro la Juventus allo Stadio Comunale torinese. Assente a Cagliari nella prima giornata del torneo, che ha visto il neo promosso Palermo sconfitto (0-2) dai rossoblù, il giovane centravanti torna nei ranghi rosaneri nella partita che, per motivi sentimentali, è per lui una delle più importanti. Bercellino II è cresciuto come giocatore nella Juventus che l'ha lanciato in serie A per poi cederlo al Potenza, prestarlo al Palermo, al Mantova e ancora al Palermo. Adesso appartiene per metà al club siciliano e per metà alla società d'origine.

«E' il terzo anno che milito nel Palermo — afferma il calciatore nel "ritiro" di S. Vittoria d'Alba — e mi sento più rosanero che juventino. In Sicilia ho avuto grosse soddisfazioni sportive. Non posso dire altrettanto del mio periodo trascorso alla Juventus, anche se rimango affezionato alla mia prima maglia».

Bercellino II non è l'unico ex bianconero in forza al Palermo. Anche Gori, Maggioni e Furino provengono dalla Juventus. Gori, in particolare, tornerebbe a scendere in campo domani. Il terzino si sente in forma. Che cosa deciderà Di Bella? Difficile prevederlo, anche perchè circola voce che la società sarebbe intenzionata a cedere Gori a novembre. Per cui Di Bella potrebbe preferirgli il ristabilito Costantini o Maggioni. Non solo il rilancio di Gori è incerto, ma tutta la formazione palermitana è avvolta nel mistero. Oggi, dopo l'ultimo allenamento, il «trainer» scioglierà ogni dubbio. Con Bercellino II al centro, Troja dovrebbe spostarsi all'estrema sinistra. Se così sarà il Palermo affronterà la Juventus con il «doppio» centravanti.

b. b.

OLIMPIADI: gli atleti si «scoprono»

Arese (dopo il record) rinuncia ad Acapulco

Avrebbe dovuto trascorrervi due giorni di vacanza con un gruppo di azzurri - Preferisce, dice, rilassarsi al Villaggio

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, sabato sera.

Gli assi dell'atletica leggera scoprono le loro carte nell'ultima riunione preolimpica in corso a Città del Messico. Ieri, nel corso della prima giornata delle competizioni, gli atleti africani hanno dato una tale dimostrazione di forza da far pensare, una volta che saranno in lizza anche i campioni statunitensi, che per gli europei ci saranno ben poche occasioni per salire sul podio dei premiati nella disciplina più importante dei Giochi olimpici.

Etiopi e keniani hanno realizzato i tempi migliori nelle varie serie dei 400 metri, Kiprugut ha ottenuto negli 800 metri il tempo di 1'45"9 senza essere minimamente impegnato, vincendo con dieci metri di vantaggio sull'inglese Whetton (ed il primato mondiale di Ryun è di 1'44" e 3/10), nei 5 mila metri si è imposto il messicano Martinez su Mamo Wolde (Etiopia), Mamesha Wheib (Etiopia). In tribuna, Abebe Bikila e Kipchoge Keino hanno applaudito i compagni di squadra: l'etiope si allena intensamente per la maratona, mentre l'asso del Kenia sarà in pista già oggi nei 1500 metri.

In una serie di gare di mezzofondo di così alto livello, l'impresa di Franco Arese acquista un valore particolare. L'azzurro ha vinto la sua serie in 1'47"8, migliorando di due decimi di secondo il record italiano che Gianni Del Buono aveva stabilito in estate a Grosseto. Arese ha raggiunto dopo settimane di ambientamento a Città del Messico una condizione fisica davvero eccezionale, l'atleta sta forse attraversando il momento di maggior rendimento da quando si dedica allo sport agonistico.

Un gruppo di azzurri domani e lunedì andrà ad Acapulco per cambiare ambiente, per rilassarsi un poco prima di affrontare i giorni decisivi, ma il campione vi ha rinunciato. «Non voglio correre rischi — ha detto. — Sto bene al Villaggio olimpico, due giorni al mare potrebbero anche avere un effetto negativo. Negli 800 metri di ieri mi sentivo benissimo, mi pareva di fare una passeggiata, non pensavo certo al primato italiano». Va aggiunto che Arese ha finito la prova freschissimo.

Ottima è stata anche la prova degli staffettisti della 4 x 100, che hanno migliorato di un decimo di secondo il limite italiano (che già avevano eguagliato la scorsa settimana) portandolo a 39"7.

Bruno Perucca

Il sovietico Gushin, primatista europeo di getto del peso, durante un allenamento al «Villaggio Olimpico» (Tel.)

Il calcio domani

Inizio ore 15

SERIE A

(2ª giornata)

Fiorentina-Atalanta: Bigi
Inter-Napoli: Sbardella
Juventus-Palermo: Gonella
L.R. Vicenza-Bologna: Pieroni
Pisa-Roma: De Marchi
Sampdoria-Torino: Carminati
Varese-Cagliari: Lattanzi
Verona-Milan: Lo Bello

SERIE B

(2ª giornata)

Bari-Reggiana: Motta
Cesena-Catanzaro: Toselli
Foggia-Brescia: Francescon
Lazio-Genoa: Possagno
Lecco-Ternana: Panzino
Mantova-Livorno: De Robbio
Modena-Como: Serafino
Monza-Reggina: Fuschi
Padova-Spal: Motta
Perugia-Catania: D'Agostini

Troppi gli assenti e gli incerti

Torino e Sampdoria squadre nei «guai»

Dal corrispondente di Stampa Sera

GENOVA, sabato sera.

Dice Fabbri: «Quella di domani è la nona partita che il Torino deve disputare nel giro di 32 giorni, con una media di una partita ogni tre o quattro giorni. Vi pare poco? e le conseguenze di questo tour de force eccole qui: Ferrini, Poletti e Bolchi che non possono giocare, Combin, Cereser e Mondonico acciaccati. Sono davvero preoccupato per la squadra da mandare domenica in campo a Marassi». Il Torino non sta davvero bene in salute, ma anche la Sampdoria ha le sue difficoltà. *All'assenza di Cristin, l'unico uomo di sfondamento della prima linea, dovrà aggiungere quella di Delfino, infortunatosi in allenamento cosicchè Bernardini, che non ha troppi rincalzi a disposizione, dovrà come Fabbri faticare per schierare una formazione passabile.*

Il Torino è da giovedì a Rapallo, dove Fabbri ha portato i suoi uomini a smaltire le fatiche dell'incontro con gli albanesi del Tirana. Ed avrebbe voluto farli riposare completamente sino a domenica, sennonchè nel pomeriggio di ieri, considerato che la Riviera faceva caldo — il termometro aveva raggiunto i 25 gradi — ha ritenuto opportuno portare i suoi uomini sul campo del Rapallo per fare sciogliere i muscoli e, col sole, cercare anche di smaltire qualche acciacco.

Ma il tecnico del Torino non ha ancora deciso la formazione e, probabilmente, non la deciderà sino all'ultimo momento, a seconda delle condizioni di Combin, di Mondonico e di Cereser. Almeno uno dei tre dovrebbe peraltro giocare, secondo quanto risulta.

Quanto alla Sampdoria nulla di nuovo. Bernardini ha già comunicato che, in mancanza di Cristin sarà ancora Salvi al comando della prima linea, che Sabatini sarà il sostituto di Delfino, e che Novelli giocherà con la maglia numero sette come a San Siro, naturalmente con mansioni di centro campo. In tal modo le punte blu-cerchiate saranno Salvi, Francesconi e Vieri.

Lo schieramento della Sampdoria sarà il seguente: Battara; Sabadini, Sabatini; Garbarini, Morini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi. Portiere di riserva Mattoucci, tredicesimo giocatore da stabilire tra Negrisolo, Morelli e Dordoni.

Una curiosità: i due terzini che schiererà domani, Sabadini e Sabatini, sono i due più giovani giocatori della formazione blu-cerchiata. In mezzo a loro, quale battitore libero, Guido Vincenzi che, con i suoi quasi 37 anni, è non soltanto il più anziano blu-cerchiato, ma il più anziano calciatore in attività nel massimo campionato.

Renzo Bidone

Parole di Paolo VI ai giocatori del Genoa

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

I dirigenti ed i giocatori del Genoa sono stati ricevuti questa mattina in udienza da Paolo VI, al quale hanno recato in dono un prezioso calice. Il Papa ha rivolto loro un discorso nel quale ha ripetuto la sollecitudine, l'interesse e l'incoraggiamento con i quali la Chiesa segue i suoi «figli» anche nell'attività sportiva.

Il Papa ha accennato al valore formativo dello sport per la gioventù e per la società in generale, ed ha affermato che la Chiesa vede nelle competizioni sportive non un fenomeno planificatore delle masse, non un perditempo più o meno elegante o una attività di second'ordine, ma mezzi che giovano a mantenere l'equilibrio dello spirito anche nella comunità.

Il Papa ha augurato ai giocatori del Genoa di sviluppare, attraverso l'agonismo delle loro gare, da una parte, cioè individualmente, le doti più preziose dello spirito, specialmente la magnanimità, la gentilezza, il rispetto degli altri, la padronanza di se stessi; e dall'altra, cioè sul piano sociale, la fratellanza, la bontà lieta e benefica.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DISEGNATORI attrezzisti 2-3 categoria esperienza già acquisita in lavorazioni ingranaggi età 23-30 assumeco officine Graziano. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

DISEGNATORI I e II categoria macchinario e attrezzature meccaniche cercasi. Telefonare 652-635 Stenur. A93528

INDUSTRIA assume abile ragioniera primanotista et ragazza 16-17enne abile stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI DISEGNATORI MILITESENTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 5493 — TORINO».

INDUSTRIA ITALO SVEDESE ASSUME GIOVANE ELEMENTO MILITESENTE PER UFFICIO PRODUZIONE. RICHIEDE PRATICA CARICO MACCHINE E CONTROLLO PRODUZIONE. COSTITUIRA' PREFERENZA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 100 — TORINO».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PERFORATRICE, verificatrice provata esperienza e responsabilità, è richiesta da industria metalmeccanica zona corso Orbassano. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4900 — Torino».

SIGNORA - Signorina residente Novara bella presenza facilità parola cerca importante organizzazione per visitare ed illustrare a clientela privata ultime novità. Breve corso istruzione teorico e pratico. A personale idoneo verrà prospettata una interessante retribuzione con alte provvigioni e premi; quattro ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 94 — Torino». 0/319

SOCIETA' settore metalmeccanico con sede in Carmagnola cerca ragioniere 30-40enne veramente pratico tenuta libri paga, contributi et amministrazione del personale. Assunzione immediata. Retribuzione e inquadramento adeguati alle capacità dimostrate. Telefonare ore ufficio: 970-294. 2001

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

AUTISTA con macchina propria offresi sia saltuario che fisso lunga esperienza disposto anche lunghi tragitti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato, cablatore, impianti a bordo macchina, manutenzioni, riparazioni, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

FACCHINO piani pratico referenze fiducia offresi ovunque, libero metà ottobre, oppure inserviente istituto. Scrivere «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A92513

RETTIFICATORE fornitore prima specializzato attrezzatore stampi e lavorazione Avio offresi ditta seria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».

SALDATORE lunga esperienza qualunque metallo cerca lavoro come trasfertista o fisso pratico [illegible] montaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino».

SPAZZACAMINO pulisce camino caldaie offresi ditte. Tel. 210-807.

STUDENTESSA 18enne offresi mezza giornata per custodia bambini. Telefonare 352-305 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE abile cerca importante azienda metalmeccanica costruzione stampi a caldo. Scrivere precisando posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». 88607

ASSUMESI personale femminile zona Balangero età 17-22 anni scopo miglioramento. Esclusione prima occupazione. Telefonare 329-932.

ASSUMIAMO subito tacchiere macchiniste qualificate. Presentarsi ore 9-11 via Aosta 21. 2001

AZIENDA trasporti cerca autocarri per distribuzione collettame in città. Telefonare 243-154.

CERCANSI operai tornitori, carpentieri in ferro, apprendisti. Telefonare 644-595 Ocet, via Villafranca 3, Moncalieri. A92927

CERCASI introdotto officine, carrozzerie, decoratori, per vendita vernici ed affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

CERCASI pantaloniste qualificate con esperienza fabbrica. Telefonare 240-455. A93002

CERCO ragazze per facile propaganda. Lire 5000 giornaliere più premio settimanale. Mondial-Mec, Via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

ELETTRICISTA pratico manutenzioni impianti industriali conoscenza schemi elettrici disposto turni cerca importante azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

FALEGNAMI e verniciatori assumonsi. Telefonare 243-134. 1001

FRESATORI attrezzisti assumonsi, presentarsi via Canibertl 84, telefono 258-436. 1001

GRUISTA Edilmac cercasi. Corso Siracusa 40. A93137

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume operatore reparto Montaggio casalinghi, accessori bagno. Scrivere precisando posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». 88607

IMPORTANTE azienda autotrasporti ricerca fattorino ufficio militesente munito patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino». A92303

INDUSTRIA confezioni maschili paraggi piazza Mazzini assume qualificate tasche ate daventiste pantaloniste. Presentarsi ore 17-18 via Invorio 27. 2001

LAMIERISTI conoscenza disegno saldatori cerca importante azienda. Telefonare 290-387 ovvero presentarsi via Gulli 5. A82775

MULIER MANIFATTURA ASSUME PROVETTE MACCHINISTE CONFEZIONE COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI: VIA MARIANI 238, TELEFONO 215-466. A53631

OPERAI tracciatori specializzati e qualificati, tornitori, rettificatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

PELLICCERIA Borello, Piazza Carlo Felice 8, tel. 511-562. Per apertura nuova Sede cerca urgentemente Coupeur, aiuto Coupeur, foderatrici referenziate. 0178

PER villa signorile collinare cercasi coppia marito domestico autista moglie cuoca tuttofare ottimo trattamento. Inutile presentarsi senza referenze controllate. Tel. 541-100 ore ufficio. A92885

SEBIA ditta zona Bertolla assume operai conoscenza macchine. Telefonare 241-738. A92947

STABILIMENTO in Druento cerca aiuto magazziniere operatori montaggio e presse, operai e operaie montaggio. Telefonare 984-984 ore ufficio. A93184

STIRATRICE mezza giornata cercasi per tintoria centrale. Telefonare 653-511, 889-150.

SUPERCOPTAL macchine maglieria super redditizia per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 3, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TURISTI cerca importante ditte installatrice. Telefonare 298-170 - 298-177. A92774

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

AGENTE, veramente introdotto cantiere edili Torino e provincia cercasi da importanti società per vendita legnami. Assicurasi riservatezza, rimborso, spese e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A92516

LEGNAMI, cercasi agente introdotto grandi falegnamerie alle e centro Italia per vendita tavolame segato. Rimborso spese e provvigioni. Necessitano serietà, introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A92518

MEDICINALI propagande medica introdotti provincia Piemonte cercansi. Scrivere: Caracciolo, Manzoni 4, Collegno. A93197

ARTICOLI drogheria cosmetici cerca venditrici con automezzo stipendio. Telef. 597-241.

IMPORTANTE industria marmi cerca giovane dinamico per contatti clientela rilievi misure preferibilmente geometra pratico ed introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A93299

PROPAGANDA medica signore-ine. Presenza disposte viaggiare cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino».

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Telef. 882-110, 652-876. Via Pio V, 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sleeltà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-140. 0363

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite. 0129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-882.

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-200. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà, Italia, estero. 0/399

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque, Marconi 3, telefono 652-755.

NORIMONDIAL investigative infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40. Telefonare 531-181. 0973

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 887-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA massoterapica callista cura dimagranti distensivi relax. Telefonare 532-643.

A. MODERNISSIMA massaggiatrice sportivi relax, corso Traiano 65, telefono 613-703. 1001

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telef. 34-315, martedì (AP 3304).

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata, servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 740-227. A91405

PRESCRISTICA rieducazione arti con ultrasuoni speciali noleggio vendita. Covalo, Giulio Cesare 187, telefono 851-135. 0408

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo c. Toscana. Ritiriamo scooter. 0139

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Corso Svizzera 63, tel. 745-213; 124 spider semenuova, Mini Cooper, Mini, 2300 coupé, 1500, Simca 1300, IM 3, 1100, 850, 600, 500, Kadett familiare, furgoni 600T, 1100T, prenotazioni Mini, Neu (aperto festivi). Garanzia. 0203

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzia Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso P.pe Oddone 66, telefoni 486-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture, è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. AUTOCOLOMBO, Corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Montalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOSERVIZIO assistenza Neo consegna sollecita occasioni, 1500, 500, 600, 850. Via Galvani 23, telefono 471-699.

A.A.A.A. PER un'automobile ideata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da oggi in corso Grosseto 59, telefoni 293-997, 215-543 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A 40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-137. 060

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Tra dc, psu e pri

Forse un'intesa per il "decretone" università, amnistia

Colloqui sono previsti per lunedì e martedì - Fortuna prevede che il divorzio possa essere approvato entro il 1970

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

I partiti di centro-sinistra non sono ancora riusciti a trovare un accordo su quelli che sono i problemi legislativi più importanti del momento: « decretone », riforma universitaria, amnistia. Momenti di pessimismo si alternano con momenti di ottimismo e viceversa. Continuano intanto le trattative. Per il superdecreto anticongiunturale (il cosiddetto « decretone ») i rappresentanti dei partiti torneranno a vedersi lunedì. Per l'amnistia è previsto un nuovo incontro per martedì.

L'avvicinarsi del congresso socialista e, quindi, della probabile crisi di governo, rende urgente un accordo: e tanto più per il « decretone », che decadrà se non sarà ratificato dal Parlamento entro il 20 di questo mese. E' opinione diffusa che si arriverà ad un compromesso.

In termini concreti tale compromesso potrebbe avvenire sulle seguenti basi:

1. snellimento del «decretone» (con la soppressione, tra l'altro, dell'articolo 14 cui i socialisti si oppongono);
2. stralcio dello stralcio della riforma universitaria (cioè, e ci si scusi il gioco di parole, eliminazione di molte delle misure stabilite dall'attuale proposta di legge in previsione di una soluzione globale da raggiungere, dopo la formazione del nuovo governo, con una riforma vera e propria);
3. ulteriori limitazioni dell'amnistia (che secondo il testo approvato dalla commissione Giustizia dovrebbe essere concessa a quegli studenti e a quegli operai che, nel corso di manifestazioni, abbiano commesso reati punibili con un massimo di cinque anni).

*** Il 1970 sarà l'anno del divorzio in Italia? E' l'on. Loris Fortuna a fare questa previsione. L'on. Fortuna, socialista e presentatore della proposta di legge per l'introduzione del divorzio, ha parlato ieri alla Commissione giustizia della Camera. A suo parere, la Camera potrà esprimersi sulla proposta di legge entro il primo semestre dell'anno prossimo, mentre il Senato potrà farlo entro il 1970.

I dc, per bocca dell'on. Alessi, hanno però già fatto sapere che essi chiederanno alla Commissione affari costituzionali di dichiarare la incostituzionalità della proposta Fortuna. E', questo, il primo tentativo per ritardare il cammino parlamentare della legge del divorzio. La Commissione affari costituzionali si pronunciò sulla proposta Fortuna già nella passata legislatura. E affermò che l'iniziativa del deputato socialista non era in contrasto con la Costituzione. Ma ora, con la nuova legislatura, l'esame deve essere ripetuto.

Mario Pinzauti

I giovani si ribellano ai militari in Perù

Continuano a Lima le dimostrazioni dei giovani contro i generali che hanno rovesciato il presidente Belaunde Terry

Sciagura stamane a Villafranca d'Asti

Un torinese ucciso dal treno nella nebbia

E' un ragioniere di 72 anni, che si affrettava alla stazione attraversando i binari - Doveva salire sul diretto che l'ha investito - Morto sul colpo

Dal nostro corrispondente

Villafranca d'Asti, sab. sera.

Un anziano torinese, che attraversava i binari della ferrovia per recarsi in stazione, è stato ucciso stamane dal treno della linea Torino-Asti-Acqui. Egli è stato identificato qualche ora dopo la sciagura: si tratta del ragioniere Giuseppe Gai, di 72 anni, residente a Torino in via della Rocca 8. Si recava sovente a Villafranca d'Asti, nel cui pressi era proprietario di una casetta.

Il mortale incidente è avvenuto a una cinquantina di metri dalla stazione ferroviaria. Probabilmente l'uomo era in ritardo, dovendo salire proprio sul treno che l'ha investito, e per abbreviare il percorso ha attraversato i binari. Erano le 7,45, ed il diretto stava per entrare in stazione. Evidentemente il Gai non se ne è accorto, ed il macchinista, che pure aveva rallentato per l'imminente fermata, non è riuscito a bloccare il convoglio.

Sulla zona gravava una fitta nebbia, la quale ha contribuito certamente alla sciagura, impedendo sia al ragioniere di vedere il treno in arrivo, sia al macchinista di accorgersi più presto dell'imprudenza che l'uomo stava compiendo. Lo sventurato è stato colpito in pieno ed è stato scaraventato sulla massicciata, rimanendo ucciso all'istante.

I carabinieri e la polizia ferroviaria stanno conducendo l'inchiesta sulla sciagura.

v. m.

Il rag. Giuseppe Gai

Incredibile episodio in un paesino veneto

Bimba di 12 anni suicida per amore

I suoi genitori si opponevano al suo precocissimo flirt con un giovane che conosceva dall'infanzia - Dopo avere scritto una lettera ai familiari per chiedere il loro perdono, si è gettata nel pozzo profondo 25 metri, annegando

Dal nostro corrispondente

CASTELFRANCO VENETO, sabato sera.

Una ragazza di 12 anni si è uccisa, gettandosi in un pozzo, perché i genitori contrastavano il suo amore per un giovane del paese. La sventurata è Luigia Pasqualetto; il nome del giovane viene taciuto, si sa soltanto che abitava nello stesso paese di lei, a Ponte di Piave, e che ha qualche anno di più.

I due si conoscevano da diverso tempo, giocavano insieme da ragazzi, poi l'affetto si era mutato in amore. I genitori si erano accorti di questa relazione eccessivamente precoce ed avevano rimproverato il giovane, poi avevano cercato con tutti i mezzi di convincere la ragazza a troncarla. Non v'era stato niente da fare: Luigia aveva continuato per quella strada, avvertendo il padre che sarebbe piuttosto fuggita di casa, per essere più libera.

La tragedia è avvenuta questa notte, dopo un'altra scenata, in cui la ragazza aveva ricevuto l'ordine di non vedere più il suo innamorato. Luigia si era ritirata piangendo nella sua stanza. I familiari non avevano più udito alcun rumore e pensavano, come già altre volte era avvenuto, che si fosse addormentata tranquillamente. Era poco più di una bambina, ancora giocava con le bambole: tutto faceva sperare che anche la burrasca sentimentale sarebbe svanita in breve tempo.

Invece nel cuore della notte Luigia si è alzata, ha scritto una lettera ai genitori ed ai fratelli per chiedere perdono dei dispiaceri che aveva loro procurato, è uscita in silenzio dalla casa in aperta campagna e senza un grido si è lasciata cadere nel pozzo del cortile, profondo venticinque metri. I genitori non avevano ancora preso sonno, stavano parlando proprio di lei. Al tonfo, sono accorsi: il padre, calandosi con una fune, ha cercato di raggiungere la ragazza, ma è stato impossibile.

g. z.

Privati della patente i cittadini greci che non hanno votato

ATENE, sabato sera.

Un comunicato pubblicato ieri sera annuncia che coloro che non hanno votato al referendum costituzionale di domenica scorsa in Grecia non potranno ottenere né la patente né la carta di circolazione della loro auto, né il rinnovo o la proroga di questi permessi; non potranno nemmeno ottenere licenze per impiantare o esercitare una professione che esiga un'autorizzazione del ministero delle Comunicazioni.

Il comunicato precisa che quegli elettori che non sono stati in grado di recarsi a votare nelle loro circoscrizioni elettorali per insufficienza di mezzi di trasporto, dovranno procurarsi certificati al riguardo dal ministeri della Marina mercantile o delle Comunicazioni.

(France Presse)

Forse è un marittimo di una nave panamense

Trovato un cadavere al largo di Sanremo

L'ipotesi più verosimile è che sia piombato in acqua per disgrazia, ma non si può escludere che qualcuno l'abbia deliberatamente spinto in mare - Indagini per rintracciare il piroscafo

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Il corpo di un uomo morto da molte ore è stato visto galleggiare a circa un miglio dalla costa di Sanremo da due pescatori. Un documento di immigrazione provvisoria nel Venezuela, rilasciato dall'autorità di Caracas e trovato sul cadavere, ha permesso di identificare lo sconosciuto per Mario Allegretti Darria, nato a Bari nel 1930.

Mario Allegretti Darria

Il Darria aveva due anelli alle dita e un orologio al polso, indossava abiti borghesi, benché tutto porti a credere che si tratti di un marittimo, probabilmente imbarcato su nave battente bandiera panamense.

Quest'ultimo particolare è stato suggerito dal comandante la Capitaneria del porto di Sanremo, Antonio Carpentieri, portatosi anch'egli sul posto: « I marittimi imbarcati su navi italiane non hanno bisogno del passaporto per ottenere certificati da paesi stranieri: basta il libretto di navigazione », ha osservato.

L'ipotesi più verosimile è che il Darria sia caduto in acqua per disgrazia, ma non si esclude, ovviamente, la possibilità che si tratti di suicidio, o addirittura di delitto nel senso che egli sia stato spinto deliberatamente in mare.

Il cadavere verrà sottoposto ad autopsia, mentre sono stati diramati fonogrammi in tutte le direzioni allo scopo di rintracciare l'imbarcazione dalla quale il poveretto è finito in acqua.

r. o.

Settimo Vittone: giovane in auto si schianta contro un muro

Nostro servizio particolare

IVREA, sabato sera.

(d.) Un giovane di Borgofranco, Mariano Mazzucco, di 25 anni, imbianchino, ha perso la vita questa notte in un incidente stradale avvenuto alle 4,30 nei pressi di Settimo Vittone, sulla statale Ivrea-Aosta, al km 5,700.

Il Mazzucco, che viaggiava a velocità elevata al volante di una « Giulietta sprint », ha improvvisamente perso il controllo della vettura andando a cozzare violentemente contro un muro che sorge a lato della strada.

Le cause dell'incidente non sono note: probabilmente il giovane è rimasto vittima di un colpo di sonno.

La morte è stata istantanea. Il Mazzucco era sposato e padre di un figlio: aveva però in corso una causa di separazione dalla moglie.

Tre morti stamane sulla statale « Romea »

VENEZIA, sabato sera.

Tre persone sono morte stamani in un incidente stradale accaduto nei pressi di Malcontenta (Venezia) sulla statale « Romea ».

I tre morti nell'incidente sono: Guido Bonandini, di 61 anni, sua moglie Letizia Medea, di 55, e la loro figlia Luciana, di 24, tutti di Mestre.

L'incidente è accaduto, poco prima delle 10, all'incrocio della statale con via Bastia, nel Comune di Mira (Venezia).

Trovata a quota duemila l'auto dell'artigiano di Caraglio scomparso il 25 settembre

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Stamane all'alba due cacciatori hanno rinvenuto in una zona impervia di montagna, a cavallo fra le Valli Maira e Varaita, la « 600 » dell'artigiano Giacomo Marchetti, di 48 anni, misteriosamente scomparso da Caraglio il 25 settembre scorso, abbandonando la moglie e due bambine.

La vettura è stata ritrovata ad oltre 2000 metri di quota, lungo un sentiero che si inerpica fino alla montagna Rascias. I carabinieri di Sampeyre sono stati subito informati del rinvenimento e la segnalazione poco dopo veniva inoltrata ai carabinieri di Caraglio che hanno provveduto a informare i familiari angosciati per la lunga assenza del congiunto.

Pattuglie di carabinieri di Sampeyre, Dronero e S. Damiano Macra stanno ora perlustrando la montagna alla ricerca del Marchetti, che si presume sia precipitato in un burrone. Fino alle 11 il corpo dello sventurato non era stato ancora rintracciato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo continuo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 80.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051. O421

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima. Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO Fiat tutti tipi, Renault, Simca, Volkswagen, Triumph, Alfa Romeo, Lancia. Lunghe rateazioni, permute. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo Cerlino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 compone immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O468

ALLA Gaoy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate, Jaguar MK 10 4,2; Jaguar 3,8 S; Jaguar MK 2 3,8; Daimler V 8 2,5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-101. 22538

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sida disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi, Corso G. Cesare 202, telefono 265-750. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUSTIN Healy 3000 nera privato vende permuta con piccola cilindrata. Bez, Lanfranchi 2.

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 900 T furgoni et finestrati, 1100 TN furgone, 615 N I cassone. O390

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-895.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 684-713-4.

AUTORADIO Pedrazzi tutte le marche, nuovissimo radio mangianastri incorporato, sconti extra Aci, dipendenti Fiat. San Maurizio 10. Telefono 882-664.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 850 coupé, Bianchine panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Brescia 10 angolo via Aosta troverete bellissime Opel Kadett, Simca 1000, 750 coupé, 1500 coupé 4 posti, Fulvia, 850, 750, 500, 1100 special familiare, Rateazioni, visitateci. A83754

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzia, facilitazioni, Madama Cristina 66 telefono 60-819. 1001

CAMIONCINO T 3 1965, furgoni 600 T 1965, garanzia, prezzo buono. Via Lionetto 38. A83674

CARAVAN Sprite e Laverda sconti speciali invernali 100.000 contanti indi 25.000 mensili, rimessaggio, riparazioni TO - RO più Cavalo, Giulio Cesare 201, telefono 851-135.

CHEVROLET Camaro 5700 automatica come nuova anno 1968 km. 5000 altamente accessoriata vende. Telefonare 500-825. O310

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 226. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, c.so Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura: Isaballauto, corso Dante 133; telefono 851-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo, permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

COMPERO qualunque [illegible] contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni, lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche pomeriggio festivo. Automarkets corso P. Eugenio 11.

DIPENDENTE vende 500 F beige semestrale. Tel. 672-041.

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARI 1100 anni 1963-'64 buone condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAVIA coupé 1800, grigio, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat. Turati 12, Torino. O205

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

FURGONI camioncini occasioni in garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GTA, Jaguar 3/4, Giulietta, Rekord, Kadett, Flavia, Taunus 17 M, R 8, 2,4, Via Cigna 3. A93149

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Dosiotoni, corso Grosseto 55. O328

INNOCENTI Isaballauto espone, prenota, Mini Minor MK2 pronta consegna anche senza anticipo. Aperto festivi. Corso Dante 133 corso Siracusa 158. O323

ITALCAR. BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-035. O318

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. Torino; tel. 595-384.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES 220 SE, 330 gas, perfetta, garantita. C. Siracusa 158.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo Fulvia GT. cambio dischi seminuova. Donizetti 17.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MONTICONE Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912; Dino spider, 1100 R familiare, Flavia berlina, Audi 70, Simca 1200 S coupé, Bianchina cabriolet.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OPEL, corso Traiano, 14, telefono 616.622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O486

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, tel. 480-213, 485-274.

PRIVATO acquista contanti Flavia coupé o Alfa GT recenti. Telefonare 635-909. A93728

POCO usato privato vende Fulvia coupé 1967. Via Torricelli 4.

PRIMULA 5 porte 4 mesi blu scuro privato vende. Telef. 230-877.

PRIVATO vende Esedatta rivalutabile e conto terzi. Telefonare Andreolatti, Pinerolo, n. 0121-22580.

PRIVATO vende 125, un anno come nuova e Fulvia coupé, visibili, via Genova 381. O318

PRIVATO vende 600 D bellissima veramente come nuova, facilitazioni. Tel. 790-436. O420

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SEMESTRALE selezionata 500 400.000, 850 special 850.000, coupé 850.000, 1100 R 750.000, 124 860.000, 125 1.070.000. Autospecial Paganò, San Marino 35.

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso U. Sovietica.

SENZA anticipo, senza cambiali, tasso bancario vendiamo anche festivi, qualsiasi autovetture con garanzia semestrale, Isaballauto, corso Dante 133, corso Siracusa 158.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Monfalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo Giulia 1300, 1600, super, G. T. Junior, G. T. Veloce. Corso Dante 133.

SIMCA 1000 coupé '65 veramente come nuova vendesi. Tel. 796-530.

SIMCA 1000, 1500 GIs gas bellissima privato vende. Telef. 490-516

VOLKSWAGEN, nuove pronte consegne, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

500, 600, 600 multipla, 750 Vignale, 850, 1100, 1200, 1300, 1500, 1500 familiare, 1800, 2100, 2300, 1100 familiare, Bianchina panoramica. Via Cigna 3. A93149

600 D multipla ottime condizioni vende. Telefonare 616-622.

850 special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute rateazioni. Scopit, Duca Abruzzi 6 bis.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

PIAGGIO - Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao; cambi rateazioni, Gastaldelli, Peschiera 173.

ROULOTTES per posteggio invernale (locale chiuso) Michelino, Telefono 622-408. O265

ROULOTTES Roulmec supercomplimo. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 965-119, La Loggia. O325

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

A.A. Fiduciaria Generale Revisione, corso Re Umberto 5, tel. 540-993. Amministrazione stabili consulenza finanziaria, assicurativa, fiscale.

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisella (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili. Tel. 518-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi acquistiamo oggetti vari. Tel. 471-677.

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50 % anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 138.

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crenaldi. Fabbricanti specializzati, via Pacchiaqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.

AUTENTICI mobili, specchiere, lampadari, quadri, stampe, sopramobili (edonis). Telefonare 583-434.

COPRITERMOSIFONI, ferri, battuti lampioni, lampadari, attaccapanni, letti, officina artistica Telefono 338-214. 1001

GARINO sabbia ghiaia rifornimenti edili. Pagamenti favorevoli. Telefono 634-712. 2001

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina. Telefonare 287-828. 25241

LIQUIDIAMO per trasformazione locali vastissimo assortimento mobili, salotti, cucine americane. Telefono 498-500. O343

MOBILI componibili svedesi serviti svariati usi, mobili letto, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. 786-412.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle lettini sorosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. O496

OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A89557

PRIVATO vende camera propria. Tel. 597-308. 2001

RINNOVO locali svendiamo tutti mobili prezzo 50%. Aperto giorni festivi. Mobilificio Roma, via Orbassano 30, Bruino. A78122

SINGER Pfaff ZigZag si applicano mobiletti motorial. Agagliate, Gioberti 1. 2001

SVENDO matrimoniale sei porte specchi comò 12 cassetti. San Francesco da Paola 40. A92039

VENDESI femmine lesel. Telefonare 643-249. 2001

10.000 mq. porte pieghevole per tinello-cucina. Assortimento tipi lusso, comuni. Baldeschi, Galliari 3 bis. Tel. 685-979.

2 VIAGGI SPECIALI IN ROMANIA
4 GIORNI A BUCAREST

dall'1-4 novembre 1968 - quote da Lit. 85.000

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e

ITALTURIST

20123 Milano - Via Baracchini 10 - Telefono 08.09.641
10123 Torino - Via Andrea Doria 7 - Telefono 538.566
16148 Genova - Via Cairoli 13/4 - Telefono 209.900
00187 Roma - Via IV Novembre 112 - Telef. 688.233

ISTITUTO PADANO

Via Nizza 127 - Telef. 657.013

ISTITUTO PADANO

MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI

CORSI DI RICUPERO

INIZIO CORSI

7 OTTOBRE - Medie - Idoneità Ragionieri - Geometri e Periti

10 OTTOBRE - Abilitazioni Ragionieri e Geometri Sezioni diurne e serali

ORARIO ALTERNATO PER TURNISTI

CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantuccini dal 48 al 56) - Via Accademia delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 534.328

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 30, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 66 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 70, telefono 81.778
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE magl.: Via Roma 336

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

OREFICERIE - GIOIELLERIE
MARTANO: Via Po 18, telefono 547.336

PELLETTERIE
FERRI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 18, telefono 83.582

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395. Filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA PARISIENNE - Via T. Rossi ang. Via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.930

l'Inglese COME A LONDRA

- Insegnanti INGLESI
- Metodo moderno RAPIDISSIMO
- CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno (9-12) - 1° anno per principianti - 2° anno per la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e Michigam.
- Anche corsi PRESERALI e SERALI a tutti i livelli
- ADVANCED INTERPRETING COURSE

ALLA

SCHOOL OF ENGLISH

Autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

TELEFONO n. 543.985 - VIA STAMPATORI, 9 - 10122 TORINO